IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 147 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 7 GIUGNO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

E' stato diramato un comunicato suppletivo intorno alla Conferenza di Versailles e che completa il punto della nota ufficiale in cui è detto: «I popoli alleati sono decisi a non abbandonare una sola delle nazioni libere del mondo al dispotismo di Berlino» cioè Belgio, Serbia, Montenegro, Romania.

Italia, Francia e Inghilterra formulano due dichiarazioni. Con la prima affermano che la creazione di uno Stato polacco, unito e indipendente con libero accesso al mare, costituisce una delle condizioni di una pace solida e giusta e di un regime del diritto in Europa. Con la seconda i tre Governi alleati prendono atto con soddisfazione della dichiarazione del Governo degli S. U. circa l'accoglimento delle aspirazioni nazionali dei popoli czeco-slovacchi e jugo-slavi verso la libertà.

Quest'atto è la prima manifestazione collettiva delle Potenze alleate tendente al rimaneggiamento degli Stati slavi. La Quadruplice di Roma, Parigi, Londra, Washington, compie solennemente questo atto mentre nell'Austria-Ungheria si accentua l'agitazione fra i sudditi delle diverse razze per le loro rispettive rivendicazioni nazionali.

Si comprende anche meglio, così, la presenza alla Conferenza di Versaglia dell'on. Sonnino, non essendo tenuti i Ministri degli esteri di partecipare a tutte le riunioni.

L'affermazione — per quanto riguarda l'Italia — acquista maggior valore per le dichiarazioni fatte al *Temps* dal Pres. del Consiglio on. Orlando.

Il Capo del Governo italiano ha risolutamente ripetuto che nulla ci separerà dagli alleati e che «ci sentiamo solidali con ogni popolo che lotta per riconquistare la propria indipendenza, come fanno gli czechi tanto valorosamente».

Questi bravi czechi hanno infatti tutte le simpatie del popolo italiano, essi che combattono nelle nostre file contro il nemico ereditario dei due popoli.

Così per gli jugo slavi che hanno naturalmente il loro posto sull'Adriatico e con i quali l'Italia sarà lieta di mantenere le migliori relazioni di buon vicinato.

Perchè bisogna comprendere la ragione delle diverse titubanze per le quali passò l'anima italiana.

Abbiamo detto anche l'altro giorno che sbagliano i confratelli di Francia, Inghilterra e America quando scrivono come se soltanto oggi l'Italia avesse adottato una politica favorevole alla liberazione dei popoli oppressi dagli Absburgo. L'Italia entrò in guerra con il proposito di contribuire a tale liberazione anche per la propria sicurezza interna.

[illegible]

Perciò, quando abbiamo fatto delle riserve, non per gli czeco-slovacchi, ma per gli jugo slavi, siamo stati indotti dalla logica necessità di far chiarire taluni punti ancora oscuri, giacchè sarebbe stata ingenua politica quella di lavorare *pour le roi de Prusse*, cioè l'imperatore d'Austria.

Infatti, sino ad un certo periodo, anche all'estero si lavorava per un'autonomia degli stati czeco-slovacchi e jugo-slavi federati sotto lo scettro d'Absburgo, onde certe anticipate larghezze da parte nostra, con relativi riconoscimenti, avrebbero giovato solamente per uno dei consueti giuochi di bussolotti in cui è maestra la diplomazia viennese.

L'Italia dunque non ha mutato politica, essa è stata lieta di ribadirla il giorno che gli altri Governi — nonchè i popoli interessati — hanno accettato il suo punto di vista anti-austriaco.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 6 — Il collaboratore parlamentare dell'*Agenzia Reuter* scrive:

Negli ambulacri della Camera dei Comuni si dice che Lloyd George è ritornato dalla Francia pieno di fiducia nel risultato finale della lotta.

(S) **Copenaghen**, 6 — Il *Folketing* ha approvato con 70 voti contro 63 un ordine del giorno di fiducia in favore del ministero Zahle.

Londra, 6 — Il Re Giorgio ha conferito a lord Rhondda Ministro degli approvvigionamenti il titolo di visconte.

(S) **New York**, 5 — Lord Reading e il Segretario di Stato Lansing hanno oggi ricevuto il grado di dottori in diritto *honoris causa* dall'Università Colombia.

Nel lunch annuale offerto dall'Università, Lansing ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto che bisogna diffidare delle ingannevoli proposte di pace tedesche, che giungono da numerose fonti. Una volta entrati nella più grande lotta della storia, sarebbe quasi delittuoso guardare indietro.

◆ (S) **Berlino**, 6. — Il Principe di Wied ebbe martedì un colloquio col Re di Sassonia. Secondo il *Berliner Tageblatt* non si tratterebbe di una semplice visita di cortesia.

Zurigo, 6 — Il deputato socialista Lieber, a quanto afferma il *Berliner Tageblatt*, ha presentato alla *Dieta* di Weimar un'interrogazione sui fatti avvenuti nell'orfanotrofio di Tiefenort.

Molti bambini si erano ammalati, parecchi erano morti, senza che si potesse scoprire le cause.

Da una sommaria inchiesta è risultato che la malattia fu provocata dalla mancanza del vitto.

SVEZIA E STATI UNITI

(S) **Washington**, 6 — Il Dipartimento di Stato annuncia che navi per un tonnellaggio complessivo di oltre 400.000 tonnellate sono state cedute dalla Svezia agli Stati Uniti ed agli alleati, in base all'accordo commerciale firmato a Stoccolma dai rappresentanti dei rispettivi Governi.

Sebbene i particolari dell'accordo raggiunto con gli Stati Uniti non siano stati resi di pubblica ragione, si assicura nei circoli ufficiali che il Governo Americano in cambio della cessione del tonnellaggio svedese, è disposto a fornire alla Svezia quanto le abbisogni in fatto di derrate alimentari e di materiali così greggi come manifatturati.

Consiglio Superiore di guerra degli Alleati

(S) PARIGI, 6 — In una riunione tenuta il 3 corr. i Presidenti del Consiglio dei Ministri dei tre paesi alleati, Italia Francia e Inghilterra si sono accordati di fare le seguenti dichiarazioni.

Polonia. — La creazione di uno Stato Polacco unito ed indipendente con libero accesso al mare costituisce una delle condizioni di una pace solida e giusta e di un regime del diritto in Europa.

Czeco-Slovacchi e Jugo-Slavi. — I Governi Alleati hanno preso atto con soddisfazione della dichiarazione fatta dal Segretario di Stato degli Stati Uniti e desiderano associarvisi, esprimendo la loro profonda simpatia per le aspirazioni nazionali dei popoli czeco-slovacchi e jugo-slavi verso la libertà.

DICHIARAZIONI dell'on. V. E. ORLANDO AL "TEMPS"

Il Pres. del Consiglio ha fatto ad un redattore del *Temps* la seguente e testuale dichiarazione prima di lasciare Parigi.

«Ho vissuto a Parigi durante la battaglia e ne sono felice. Io amo profondamente la Francia. E' con il cuore stretto che ho appreso le prime notizie dell'offensiva tedesca. Sono venuto qui con la stessa emozione che si prova entrando nella sala di un amico minacciato.

Ma Parigi ha una mirabile maniera di guardare il pericolo in faccia senza spavalderie e senza debolezze. Nello aspetto serio ma sereno dei volti di tutti io ho compreso che i francesi non hanno bisogno di illusioni per rimanere fieri nè di incoraggiamenti per restare calmi.

Riporto una impressione di forza e di serenità. Durante i tre giorni delle nostre deliberazioni di Versailles i Governi Alleati si sono sentiti uniti e stretti, come non fu mai nel passato! Essi conservano, e lo hanno detto, una confidenza intera nel Generale Foch.

Se il nemico crede che i suoi attacchi e le sue manovre possano rompere il nostro fronte morale, egli si sbaglia. Tuttavia noi non ci siamo per un solo istante dissimulata la gravità dei problemi del momento. La dichiarazione ufficiale che abbiamo compilata alla chiusura dei nostri lavori ne fa fede. Quando si hanno delle risorse come noi abbiamo e quando si lotta per una causa come la nostra, la conoscenza della verità non porta al pessimismo.

Tutte le prove cui siamo sottoposti sono un nuovo motivo di solidarietà.

Ogni qualvolta il nemico si è creduto vicino al suo fine, ha dimostrato di aver visto troppo corto. Noi stessi del resto non abbiamo avuto qualche volta la coscienza di tutti i vantaggi che potevamo ottenere dalla nostra natura. Quando l'esercito italiano ripiegava dolorosamente nell'ottobre scorso si poteva pensare, forse, che sarebbe apparso sette mesi dopo intatto e intrepido, come voi lo vedete, dalle divisioni italiane che sono venute al fronte francese?

E quando gli Stati Uniti cominciarono a inviare le loro truppe in Europa credevamo forse che i loro soldati sarebbero arrivati attraverso centinaia di miglia? Si diceva: Come è possibile che delle enormi masse umane attraversino l'Atlantico quando le quantità abituali di mercanzie non possono passarlo?

Ciò pareva assurdo perfino a dei tecnici e tuttavia ciò è risultato falso e smentito dai fatti. La nostra causa ha su quella del nemico la superiorità d'una forza spirituale e vivente, che sfugge al calcolo; la energia illimitata di chi vuole sopravvivere all'arroganza di chi crede di poter suggellare tutte le nostre speranze sotto una pietra. Io sono un realista, e credo di averlo provato, ma è precisamente il senso della realtà che ci comanda di avere confidenza. Il nemico si immagina che si possa amputare il mondo di tutti i suoi fattori di equilibrio. Che si possa conservare l'intelligenza e sopprimere la morale.

E' modo di vedere l'orizzonte da un solo lato ed è un condannarsi a incagliare sempre nel porto. L'antichità ci ha legato altri metodi; la dominazione germanica su tutto il continente europeo spegnerebbe il culto della misura, che è l'unione inseparabile dell'autorità e del diritto. Sarebbe questa una soluzione barbara, che è irrealizzabile e che d'altra parte non risolverebbe nulla.

Noi restiamo fedeli alla tradizione romana che seppe costruire più solidamente. Non cederemo nei giorni difficili, non commetteremo ingiustizie nei giorni della prosperità. Nulla potrà separarci dai nostri alleati, ma ci sentiamo anzi solidali con ogni popolo che lotta per riconquistare la propria indipendenza, come fanno gli czechi tanto valorosamente. Con cuore fermo e con tranquilla coscienza, vibrante agli echi del fronte francese e vigilando il nemico che minaccia il nostro fronte, continuiamo risolutamente a lavorare per la vittoria».

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 5. — *Camera dei Comuni*. — Si discute il bilancio del Ministero dell'alimentazione.

Clynes dice che, se gli sforzi degli uomini di stato hanno fatto molto, per ristabilire la fiducia e procurarci le quantità di derrate alimentari necessarie, gli sforzi dei marinai hanno molto cooperato a ciò. In ogni tempo i marinai britannici hanno continuato a vegliare e lavorare per permettere che i viveri ci giungessero. Le tempeste dell'Oceano e il terrorismo dei sottomarini non hanno avuto alcun effetto sul valore della nostra gente di mare e i servizi che essa rende devono servire di esempio e di incitamento a tutti coloro che sono in paese. Gli oneri della Gran Bretagna sono più gravi di quelli degli altri alleati, perchè oltre a provvedere al nutrimento della propria popolazione, la Gran Bretagna aiuta molto largamente le altre nazioni.

Parlando del compito eseguito dal suo Ministero, Clynes dice che il programma dell'alimentazione è elaborato giornalmente e variato secondo le esigenze del momento.

UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Budapest: *Camera dei Deputati*.

Tisza, elogiata la forza e l'utilità dell'alleanza con la Germania accenna alle apprensioni sorte circa l'approfondimento e all'asserzione che essa ci impegni a lotte nell'interesse tedesco. Bisogna rilevare che l'alleanza aiutò ad impedire lo smembramento della Monarchia. L'approfondimento va accolto con soddisfazione.

Tekerle (Presidente del Consiglio) si dice lieto delle dichiarazioni di Tisza a favore dell'alleanza, che non è di principi ma di popoli, onde desideriamo che sia assicurata a lungo. Il suo carattere resta difensivo e quindi è nell'interesse del rinvigorimento e dell'aumento della difesa che si rinvigoriscano e si aumentino i mezzi di difesa.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 6. — *Camera*. — Si approva il progetto che aumenta di tre miliardi le anticipazioni della Banca di Francia allo Stato.

Il nuovo Ministro d'Italia presenta le credenziali al Re di Grecia

(S) **Atene**, 5 — Il Ministro d'Italia, barone Romano Avezzana, ha presentato oggi al Re le credenziali.

Sono stati scambiati i seguenti discorsi:

INDIRIZZO DEL BARONE AVEZZANA

Sono particolarmente lieto di essere stato scelto per essere interprete dei sentimenti di amicizia dell'Italia verso la Grecia e per collaborare a rendere sempre più intime e cordiali le relazioni fra i nostri due paesi. Uniti dai ricordi dell'antichità ed avendo riconquistato nello scorso secolo quasi contemporaneamente la loro personalità e la loro indipendenza, le nostre patrie si ritrovano oggi associate ai nostri grandi alleati per difendere quella concezione di stato libero e democratico che la Grecia per la sua gloria immortale fu la prima a instaurare.

Ispirata da uno stesso ideale di libertà, di giustizia e di bellezza, la storia dei nostri paesi sembra destinata a svolgersi su vie parallele. Infatti per la loro situazione geografica, che si prolunga nel Mediterraneo ove si esplica principalmente l'attività dei loro popoli, essi devono risolvere gli stessi problemi per garantire la loro indipendenza e sicurezza; ed una stessa legge regola la condizione essenziale del loro sviluppo e della loro prosperità.

L'ora che attraversiamo è grave. I nostri occhi sono fissi soprattutto in questo momento alle frontiere ove le ondate nemiche si infrangono contro gli eroici petti dei nostri difensori. Ma avendo assoluta fiducia nella vittoria delle armi alleate, ci è possibile in vista dei nostri reciproci interessi, coltivare fino da ora tutti i germi e consolidare tutti gli elementi indispensabili alle relazioni future quando verrà quella pace giusta e duratura che tutti auguriamo e che è lo scopo della guerra.

Intraprendendo la mia missione, animato dal più vivo desiderio di contribuire a che in ogni circostanza le vedute dei nostri due Governi siano identiche e che i loro rapporti riflettano la sincerità dei loro sentimenti.

RISPOSTA DEL RE ALESSANDRO.

Sono lietissimo di ricevere dalle vostre mani le lettere con le quali S. M. il Re d'Italia vostro Augusto Sovrano, si è degnata di accreditarvi presso di me in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Vi ringrazio sinceramente delle parole che avete ora pronunciate a tengo ad assicurarvi a nome del mio Governo che i sentimenti di cui vi siete fatto così eloquente interprete rispondono completamente a quelli che la Nazione ellenica nutre per la nobile Nazione italiana.

Sorti da una comune illustre civiltà, animati dallo stesso ideale di giustizia e di libertà ed avendo analoghi destini, è molto naturale che i nostri due paesi si ritrovino oggi fianco a fianco coi loro grandi alleati nella aspra lotta degli Stati liberi e democratici.

Sostenuta dall'eroica resistenza degli eserciti e dalla ammirevole abnegazione dei popoli alleati, la nostra fede nel trionfo finale della nostra causa rimane incrollabile, malgrado la gravità dell'ora. Essa ci permette di considerare fino da ora il regolamento dei rapporti futuri e di consacrare tutti i nostri sforzi a prepararne la base più favorevole. Fra la Grecia e l'Italia non vi è soltanto comunanza di istituzioni e di aspirazioni vi sono pure a causa della vicinanza, della configurazione geografica e delle condizioni particolari della loro esistenza, molteplici interessi solidali. Basta essere penetrati da questa concezione per regolare agevolmente i nostri rapporti politici ed economici nel senso della tradizionale amicizia dei due popoli destinati ad intendersi e ad amarsi in una feconda collaborazione. Il mio Governo non augura nulla di più che realizzare questa politica nel modo più pronto e più completo.

Siate certo che nel compimento della vostra missione avrete l'intero appoggio e la sincera collaborazione del mio Governo.

***

◆ (S) **Atene**, 6. — I giornali commentano nel modo più favorevole i discorsi scambiati fra il Re ed il nuovo Ministro d'Italia in occasione della presentazione delle credenziali, discorsi che rilevano le amichevoli relazioni esistenti fra i due paesi; essi soggiungono che ogni malinteso è scomparso e che le relazioni fra i due paesi diverranno sempre più strette.

Messaggio di Roosevelt
ALL'ITALIA CHE COMBATTE.

(S) **New York**, 4. — Il colonn. Teodoro Roosevelt, ex Presidente della Repubblica degli Stati Uniti, ha diretto una lettera al capitano Francesco Guardabassi del 2° regg. granatieri di Sardegna. In questa lettera l'ex Presidente dice fra l'altro:

Colgo l'occasione per rendere omaggio all'alto valore ed all'elevato idealismo di cui l'Italia ha dato prova in questa grande lotta per l'umanità e per la civiltà contro la Germania e contro gli Stati confederati vassalli della Germania stessa, l'Austria, la Bulgaria e la Turchia.

Vivamente io spero che l'Italia, saprà condurre a termine la grande opera di Vittorio Emanuele II, di Cavour, di Mazzini, di Garibaldi e che le provincie di lingua italiana soggette all'Austria prenderanno il posto che loro spetta nel Regno d'Italia.

Quando l'Italia entrò in guerra, la Russia era abbattuta dal colpo portatole dalla Germania, dall'Austria e dalla Turchia or son tre anni. L'Italia giunse a tempo, quando la sua adesione aveva il massimo valore per la causa degli alleati.

Da allora l'Italia ha mantenuto la sua posizione col massimo valore. L'unico scacco subìto dall'Italia fu dovuto ai subdoli intrighi della Germania; quest'ultima deve stare in guardia almeno quanto l'Italia contro intrighi di tal sorta.

Ma l'esercito e il popolo italiano si sono risollevati col più grande coraggio da questo scacco.

Il nostro paese ha contratto un grosso debito di gratitudine verso l'Italia per quanto essa ha fatto; e io spero vivamente che noi pagheremo questo debito con la massima generosità possibile e col medesimo alto sentimento che l'Italia stessa ha dimostrato.

Certo, il miglior modo di pagare questo debito è di portare al più alto grado di efficienza le nostre forze combattenti in Europa nel minor tempo possibile.

Rinnovando le mie espressioni di omaggio alla nazione italiana ed all'esercito italiano per la loro brillante ed eroica condotta negli ultimi tre anni, mi confermo vostro. **f. Teodoro Roosevelt.**

Riforma della carriera diplomatico-consolare

Ha iniziato alla Consulta i suoi lavori la Commissione nominata dal Ministro degli esteri e presieduta dal Sottosegr. di Stato, on. march. Borsarelli, per studiare i provvedimenti «atti ad intensificare i servizi diplomatico-consolari».

Evidentemente il problema è ben più vasto di quanto stabilisce la formula di convocazione della Commissione. E' problema di miglioramento nei sistemi burocratici ed è problema di miglioramento di personale.

La Commissione dovrà decidersi se studiare la necessaria riforma radicale ovvero limitarsi a piccoli provvedimenti interni.

Del resto, anche in Italia oramai viene discussa ampiamente sui giornali la riforma diplomatico-consolare. In Francia, in Inghilterra ed in Germania si sono avute nei Parlamenti vive discussioni in proposito, e varie commissioni politiche di alta autorità stanno studiando la soluzione del vitale problema.

Questo problema consiste nel giudicare se la riforma deve restare nell'ambito del personale diplomatico consolare come è oggi e come oggi vien reclutato o se deve uscirne, trovando valorosi elementi di pensiero e di azione fuori di quella categoria burocratica.

Quest'ultima tesi è ampiamente documentata nell'articolo, a firma di *un diplomatico* comparso nell'ultimo numero dell'*Unità*. In esso si afferma non essere possibile che un serio miglioramento del servizio diplomatico-consolare possa nascere da provvedimenti interni amministrativi e dentro il personale diplomatico-consolare attuale. Il quale non potrà trovare i propri difetti sia occasionali sia organici. Si impone invece un nuovo sistema di reclutamento e l'immissione in carriera diplomatico-consolare di altri elementi tratti dalle altre attività nazionali.

***

Del resto, uno dei membri della Commissione attuale, l'on. Rossi, membro anche delle Commissioni d'esame alla Consulta, aveva in occasione dell'ultimo concorso proposto che si aprissero non più concorsi pubblici ma soltanto concorsi fra i funzionari dello Stato degli altri Ministeri, onde avere un personale migliore.

Allo stesso criterio si inspirano le conclusioni dell'articolo di un *diplomatico* che dà questi suggerimenti:

«Ora, nell'attesa dell'applicazione integrale delle nuove disposizioni pel reclutamento, si potrebbero adottare i seguenti criteri relativamente al personale diplomatico-consolare attuale:

1°) servirsi in larga misura della facoltà riservata al Consiglio dei Ministri di nominare Ministri plenipotenziari o Consoli generali persone scelte fuori dei ruoli diplomatico e consolare: con la riserva però che di tali nomine sia data pubblica e dettagliata motivazione:

2°) nominare ai posti di Ministro e di Console generale all'estero i funzionari realmente migliori, delegando tale nomina ad una Commissione di uomini politici scelta completamente fuori del Ministero degli Esteri e delle piccole clientele personali che vi si annidano. E nella nomina si dovrebbe tener presente che spesso i giovani arrivati più che per valore maggiore si differenziano dai vecchi funzionari soltanto per una intemperante ambizione o per un giudizio eccessivo delle proprie capacità;

3°) sospendere tutte le promozioni del personale attuale ai gradi di consigliere di Legazione di terza classe e di console generale di terza classe e mettere questi gradi a pubblico concorso per titoli, per studi compiuti, per esame delle individuali capacità politiche, concorso cui potrebbero partecipare sia i funzionari già in carriera, sia tutti coloro che fuori carriera avessero ugualmente titoli equivalenti per l'ammissione al concorso stesso. Naturalmente Commissione esaminatrice di carattere politico-amministrativo scelta nella maggior parte fuori del Ministero degli esteri e con membri nominati in ragione dell'ufficio da essi personalmente ricoperto.

Con l'applicazione onesta di tali disposizioni transitorie si potrebbe raggiungere la sostituzione del personale vecchio con quello reclutato secondo le nuove disposizioni senza alterare notevolmente i diritti acquisiti del personale attuale e nel tempo stesso dando subito alla funzione diplomatico-consolare il concorso di uomini nuovi.»

Credito ed Economia

IL PREZZO DEI MATERIALI VENDUTI ALL'INTESA DAGLI S. U.

(S) **New York**, 5 — Il Rappresentante delle Acciaierie, Leonard Replogle, addetto al «War Industries Board» nel discorso pronunciato davanti a 1.100 membri dell'Istituto Americano delle Ferriere e delle Acciaierie, ha detto che una delle più importanti decisioni prese dal Presidente Wilson è stata quella con cui ha stabilito che i materiali di guerra debbano essere forniti agli alleati allo stesso prezzo cui vengono consegnati agli Stati Uniti.

Ciò rappresenta un ribasso di circa il 75% e un risparmio totale per gli alleati di 3 miliardi di dollari ma le industrie metallurgiche degli Stati Uniti hanno ben volentieri accolto queste condizioni, senza che si levasse una sola voce di protesta.

LE MINIERE DELLA TUNISIA.

Le miniere della Tunisia, durante l'anno 1917 hanno dato i seguenti prodotti:

41.000 tonnellate di piombo; 15.000 tonnellate di zinco; 600.000 tonn. di ferro; 5.300 tonn. di manganese; 1.000.000 di tonn. di fosfati di calce e 22.700 tonn. di lignite.

Questi diversi prodotti, resi banchina Tunisi, rappresentano un valore di più di 87 milioni di franchi.

Tali risultati, quantunque soddisfacenti, sarebbero stati ancora più favorevoli, se l'estrazione dei fosfati non avesse dovuto essere sospesa in seguito alle difficoltà di esportazione.

Per quanto concerne l'estrazione della lignite, si calcola che, durante l'anno 1918, essa raggiungerà dalle 70 alle 75.000 tonnellate.

PRESTITO SPAGNUOLO.

Madrid, 6. — *El Diario de Comercio* di Barcellona giornale amico del Min. delle finanze, pubblica che è intenzione del Governo di presentare, contemporaneamente alla legge fiscale pel 1919 un progetto per un prestito di un Miliardo di pesetas da servire a coprire il *deficit* attuale ai bisogni dell'esercito, dei servizi pubblici e dei funzionari, nonchè per il miglioramento delle comunicazioni e dei trasporti.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO»

Il Re nel Bolognese

◆ BOLOGNA, 6. — S. M. il Re ha compiuto una interessante visita in una delle più importanti zone agricole del Bolognese.

Visitò in special modo gli impianti della grandiosa bonifica renana destinata a mettere in valore circa 90.000 ettari di terreno, nonchè la bonifica privata del comm. Ignazio Rebelli, in Portonuovo; le cooperative di Tombazza (Medicina), della Boscasca (Molinella), e di Altedò (Malalbergo).

Fu accolto dai dirigenti delle bonifiche e dalla amministrazione delle cooperative, che fornirono ampie illustrazioni sul loro funzionamento e sui lavori in corso.

Dovunque una vera folla di lavoratori accorse al passaggio del Sovrano, improvvisando calde dimostrazioni di simpatia. I paesi per i quali transitava l'automobile reale erano imbandierati e le popolazioni tributavano omaggio di applausi e di fiori.

Entusiastica particolarmente riuscì la dimostrazione a Molinella, ove a stento l'automobile potè proseguire. La folla acclamante costrinse più volte la vettura a fermarsi, colmandola di fiori.

Il Re si mostrò assai commosso per l'affettuosa accoglienza patriottica avuta dai forti lavoratori delle campagne del Bolognese.

Armi ed Armati

L'OFFENSIVA TEDESCA IN FRANCIA
LA MIGLIORATA SITUAZIONE

(S) **Parigi**, 6. — La situazione a tarda sera è nettamente soddisfacente.

Da martedì il nemico non ha più fatto attacchi generali. La localizzazione dei tentativi ancora effettuati sembra indicare che esso rinuncia almeno per il momento a trovare una decisione sul terreno ove la ricerca dal 27 maggio.

Così tra le opposte forze si è creato un equilibrio che determina la stabilizzazione del fronte.

Parigi, 6 — Si può ora formulare l'opinione che la temporanea stabilizzazione del fronte è raggiunta, grazie all'energica resistenza degli ultimi giorni, alla contro-pressione dei rinforzi, all'attività della nostra artiglieria e della nostra aviazione che hanno fatto stragi nei concentramenti nemici ed alla necessità del nemico di riprender fiato.

Stabilizzazione non significa arresto. Si tratta probabilmente di una sosta prima di un nuovo sforzo. Tutto fa prevedere che i tedeschi rinnoveranno prestissimo una potente manovra su un altro punto del fronte, ove continueranno a ricercare un successo decisivo.

I critici militari, di fronte alla situazione nettamente soddisfacente, affermano che si possono attendere con calma e fiducia le inevitabili offensive del nemico, che deve ad ogni costo finirla rapidamente ed affermano la loro fiducia nel Comando per giungere al successo finale completo.

SI PREVEDE UNA NUOVA OFFENSIVA

(S) **Parigi**, 6 — Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte segnala che i tedeschi preparano una nuova offensiva con una quarantina di divisioni disponibili. Aggiunge: Dopo le dure giornate trascorse la nostra fiducia è ancora rinsaldata dallo spettacolo dell'incomparabile eroismo delle nostre truppe alle quali si può tutto chiedere e dalle quali si può tutto attendere. Come nei giorni gloriosi della Marna i nostri soldati si levarono terribili e sublimi; furono necessari cinque tedeschi per fare indietreggiare uno dei nostri.

L'*Homme Libre* esaminando le prossime eventualità prevede una breve sosta nella battaglia, la quale deve svolgersi in due tempi, dei quali il primo soltanto è terminato, mentre il secondo mirerebbe a far cadere il formidabile massiccio boscoso Laigue–Compiègne–Villers Cotterets. Il giornale crede fermamente che sia estremamente difficile che i tedeschi trovino un settore della difesa di Parigi che non sia pronto a riceverli. Se riporteranno ad ogni costo un successo in un altro punto lontano, non dovremo commuoverci perchè per il momento dobbiamo limitarci a mettere in iscacco i due principali piani del nemico: quelli che mirano al mare ed a Parigi. Il giornale termina: In tre mesi al massimo l'equilibrio generale delle forze sarà ristabilito.

L'*Echo de Paris* dice: Parallelamente alla nuova offensiva che preparano in gran segreto, i tedeschi stanno montando un'offensiva di pace.

GLI AMERICANI IN LINEA

(S) **Parigi**, 6 — Un comunicato ufficiale francese menziona l'entrata in linea delle truppe americane. Si tratta per il momento soltanto di alcune unità e specialmente di unità di mitraglieri; ma sui punti in cui intervennero costituirono l'ammirazione delle nostre truppe con le quali combatterono. A sud di Veuilly la Poterie le truppe americane presero posizione mentre i nostri ripiegavano. In un certo momento la nostra linea fu attaccata violentemente e ostinatamente.

I mitraglieri americani, sotto il fuoco nemico, si portarono innanzi scegliendo giudiziosamente la posizione, manovrando con notevole perizia militare. Essi arrecarono un potente soccorso al nostro esercito e lo aiutarono a conservare le posizioni. Durante l'operazione il nemico subì gravi perdite.

A Jaulgonne il nemico, protetto da numerosa artiglieria, cercò di passare la Marna e lanciò all'alba una ventina di passerelle leggere. Le truppe tedesche cominciarono a passare, si impadronirono della stazione e occuparono la ferrovia. Ma i nostri vegliavano. Un contrattacco fu subito sferrato. I fantaccini e i cavalieri appiedati si avanzarono contro il nemico. I mitraglieri americani, da buone posizioni, ricoprirono di fuoco l'avversario, che aveva passato i ponti. Gli stessi mitraglieri vennero tagliati fuori dall'artiglieria.

Del battaglione tedesco che era riuscito ad attraversare il fiume alcuni elementi riuscirono a salvarsi in barca. I rimanenti rimasero uccisi o fatti prigionieri.

E' noto che a Chateau Thierry furono pure i mitraglieri americani che coi coloniali francesi difesero il ponte sulla Marna con un'eroica resistenza e permisero ai zappatori di farlo saltare. L'aiuto degli americani, è dunque quello che attendevamo. I soldati sono valorosi, pieni di entusiasmo e ardenti nella battaglia; possiamo tutto sperare da essi.

IL COMANDANTE IN CAPO DELLE TRUPPE INGLESI

(S) **Londra**, 6 — (*Ufficiale*). — Il maresciallo Robertson è stato nominato temporaneamente comandante in capo delle forze della Gran Bretagna.

MORTE DI UN GENERALE TEDESCO IN GUERRA

Parigi, 6 — Il principe Buchan, generale comandante di una brigata bavarese è stato ucciso mentre raggiungeva la Marna.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Enigme de Charleroi. – Gabriel Hanotaux – Da l'Edition Française Illustrée – Paris – (Rue de Provence, 30).

Questo volumetto edito con molto garbo non è che un estratto dalla grande *Histoire Illustrée de la Guerre de 1914* alla quale Gabriele Hanotaux lavora con animo di critico valente e patriota fervido.

L'Enigme de Charleroi mette in luce gli indiscutibili meriti del Comando Supremo e il valore incontestabile dell'Armata Francese.

Cultura Spicciola – Anna Vertua Gentile – Ed. Ulrico Hoepli – Milano.

Il primo elogio di questa pubblicazione è dovuto all'editore che in questi tempi in cui la crisi della carta molesta ed impaccia ogni lavoro editoriale è riuscito a superare felicemente ogni difficoltà per darne ad una opera, destinata a facile successo, eleganze e praticità invidiabili.

Molti sono i capitoli che compongono l'opera della Vertua Gentile e tutti congiunti in una simpatica armonia d'intenti precisi e d'istruzione delicata rinvigorita da sentimento patriottico.

Fa parte di quei volumi che posseggono le migliori attrattive per esser letti con piacere e profitto soprattutto dalla gioventù.

Indice Sistematico Cronologico della Legislazione Italiana – A. Caporzio ed U. Macnlan. – Edit. Bertero – Roma.

Una nuova utilissima compilazione, frutto di lungo e paziente lavoro di due volonterosi funzionari pubblici, Caporzio Aldo e Macnlan Umberto, segretari alla Corte dei Conti, riempie una lacuna, da tempo lamentata, da tutti coloro che debbono conoscere le leggi dello Stato o comunque se ne interessano.

Infatti, se qualche opera del genere si trova in circolazione, essa o è limitata a certe determinate branche dell'Amministrazione pubblica, o a un periodo di tempo assai ristretto. Al contrario, il suddetto *Indice Sistematico Cronologico della Legislazione Italiana* rappresenta un grandioso e ordinato quadro di tutte le leggi, decreti e regolamenti, abbracciante il tempo intero della vita politica del Regno (1861) al 31 dicembre 1917), e raggruppate con molta diligenza e perspicacia: riunisce oltre 2000 voci appropriate le quali renderanno *pronta*, *facile*, *sicura* al consultatore la ricerca degli estremi precisi di un provvedimento qualsiasi – che è stato sempre compito arduo nella congerie della legislazione nostra.

Quindi appare evidente il grande vantaggio che un'opera siffatta recherà a molte categorie di persone: impiegati di ogni ufficio, professionisti legali, commercianti, industriali, ecc., bisognosi di conoscere prontamente l'indicazione esatta delle norme che disciplinano la loro attività particolare, mentre di vero ausilio riuscirà altresì ad ogni categoria dei cultori delle discipline giuridiche.

Perciò va data lode, oltre che ai valorosi compilatori, anche ai concessionari signori Atzori Flavio e Potestà Sabatino i quali, comprendendo tutto il pregio e l'utilità di tale opera, hanno esposto, per la sua diffusione, all'alea di questi giorni così anormali, un notevole capitale.

Auguriamo loro tutta la buona accoglienza del pubblico e la fortuna che certamente meritano.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* de 8 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. che reca norme circa la legittimazione per D. R. dei figli dei militari morti in guerra o dispersi.

Id. id. riflettente Erezioni in ente morale.

Id. id. che scioglie il Cons. di amnin. del tenimento boschivo detto delle Serre, in Comune di Borgomanero (Alessandria).

Alto Commiss. per i profughi di guerra. Decreti per rettifica dei nomi dei commissari speciali per i profughi di Canal San Bovo e Caoria e di Castel Tesino.

NEI MINISTERI

Corte dei Conti. Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. delle PP. e TT. Avviso.

Min. del Tesoro. Direz. gen. del Debito Pubblico Rettifiche d'intestazione – Smarrimenti di ricevute Accreditamento di notai.

Min. per l'Ind. il comm. e il lavoro Comunicato Istituto Naz. per i cambi con l'es[illegible]: Prezzi dei cambi – Concorsi.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 8 — *Falso ufficio di propaganda patriottica.* – La Polizia si è occupata di un preteso ufficio di propaganda patriottica, impiantatosi in Via Fiori Chiari, che smerciava presso le Ditte, disconosciato dal Governo, volumi di propaganda il cui ricavato doveva destinarsi ai nostri valorosi marinai. Si trattava di un'abile truffa. L'autorità calcola che siano state così carpite forse 200.000 lire alla beneficenza.

Un'improvvisa perquisizione nei locali ha portato alla scoperta fra l'altro di carte e buste intestate e all'arresto di due impiegati.

Altri stanno identificandosi. A ciascuno degli arrestati vennero sequestrate alcune migliaia di lire e molte copie di stampati. Ancora latitante è invece il direttore dell'ufficio.

Italia Centrale

Ferrara, 8 — *Diminuita incetta di fieno.* – Per favorire le necessità locali di sostentamento ed allevamento del bestiame la Commissione d'incetta dei bovini e foraggi, annunzia di avere ottenuto che per quest'anno vengano prelevati nella nostra provincia soltanto 1600 quintali di fieno anzichè 3000 come avvenne nel decorso anno 1917.

◆ (S) **Bologna,** 8. — Altri numerosi reparti czeco-slovacchi, qui di passaggio, sono stati accolti con entusiastiche dimostrazioni.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — *Un temporale violentissimo* ha imperversato stamane sulla città ed ha danneggiato molte case in diversi quartieri. Frequenti le scariche elettriche, fittissima la grandine.

Le famiglie Marra e Maglione hanno avuto le case allagate; allagato è stato lo chalet dell'Unione dei giornalisti nella Villa.

Le abitazioni terrene di Chiaia, del rione Amedeo, di via Mirabella e delle Fontanelle si sono empite d'acqua.

Notevoli danni anche nei Comuni vesuviani prodotti da correnti di fango che hanno causato la sospensione del servizio ferroviario.

Il treno 1874 della Napoli–Foggia è stato investito da un grosso cumulo di materiali per franamento di trincea. Nessun danno di persone.

Aquila, 8 (Gial) — *Per una nuova stazione.* – Sembra sia prossimo l'inizio di lavori per la ferrovia Capitignano–Aquila.

La notizia ha fatto risorgere vivo nella cittadinanza il desiderio manifestatosi, fin da cinquant'anni or sono, di avere cioè una stazione ferroviaria in Piazza Castello od in altra località, più dell'attuale prossima alla città.

PER L'ISTITUTO ARTISTICO S. LORENZO

Aversa, 7 — Il Consiglio provinciale di Caserta, nell'ultima sua tornata, deliberò la concessione di L. 130 mila all'Istituto artistico S. Lorenzo di questa città per coprire un disavanzo di L. 40 mila lasciato dalla passata amministrazione, per il pareggio dei bilanci dal 1915 a tutt'oggi e per rimborso di L. 20 mila spese per riattazione ai locali.

Un funzionario energico prefettizio verrà a portare un pò d'ordine nella casa.

Isole

Caltanissetta, 4 — *Un tenente dei carabinieri aggredito.* – A Modica, il tenente dei RR. CC. Giovanni Conte, all'uscita della caserma San Francesco, veniva aggredito da due malviventi, che tentarono di disarmarlo.

Il tenente, svincolatosi, assestò un tremendo pugno ad uno degli aggressori armato di bastone che cadde a terra. L'altro, per difendere il compagno, si lanciò con un pugnale alla mano contro il tenente, che esplodendo quattro colpi di rivoltella, mise in fuga i suoi aggressori.

Alle detonazioni accorsero dalla caserma i carabinieri i quali, quantunque avessero ricercato i fuggiaschi attivamente, non riuscirono ad arrestarli.

Provincia Romana

Velletri, 8 — *La Camera di Commercio,* dietro invito del sogr. Augusto Nami, che volle festeggiare la sua nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, si recò a Velletri, ricevuto al Municipio dal Sindaco e visitò la Cantina sperimentale e la Scuola d'Arte.

Alla vigna del cav. Nami vi fu un banchetto campestre a cui presero parte l'on. senatore Scaramella, tutti i componenti la Camera di Commercio e molti altri professionisti. Intervenne il sottoprefetto cav. Conti. Parlarono l'assessore cav. Duni, il senatore Scaramella, il Direttore del Banco Roma, e il prof. Fromoni, nostro corrispondente.

Cave, 8 — *Mercato dei bozzoli.* — Questo Comune, allo scopo di disciplinare e regolare la vendita dei bozzoli e conseguentemente venire in aiuto dei piccoli allevatori, i quali per essere quasi sempre isolati son incapaci di realizzare un prezzo giusto adeguato alla qualità della merce, d'accordo colla Cattedra Ambulante di Palestrina, ha preso l'iniziativa d'istituire un *vero e proprio mercato bozzoli* nella corrente campagna bacologica.

Il mercato si inizierà il venti corrente e durerà fino al dieci luglio p. v.

A facilitare la venuta dei compratori dal di fuori il Comune stesso mette a disposizione gratuitamente i locali, le bascule, e, dietro rimborso delle spese per il funzionamento, una stufa a vapore.

L'iniziativa è stata favorevolmente appoggiata dalle superiori autorità; vogliamo pertanto augurarci che essa sarà egualmente sorretta da tutti gli allevatori di qui e dei comuni limitrofi, che potranno così contare sopra un primo valido mezzo per tutelare i propri interessi e sottrarsi agli speculatori.

◆ **Tivoli,** 8. — *Le acque Albule.* La scadenza imminente della concessione dello Stabilimento balneare delle Acque Albule in Bagni, attualmente esercitato dalla Società Belga Tramvie e Ferrovie Economiche, e la notizia che il Comune di Tivoli sta per rientrare nel possesso pieno ed assoluto dello Stabilimento ha indotto capitalisti e industriali ad avanzare proposte dirette al Comune per lo sfruttamento delle sorgenti miracolose. Per poter rispondere a tutte le richieste in modo sollecito ed esauriente l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla compilazione di una Monografia, di cui è autore il valoroso pubblicista prof. cav. uff. Mariano Desideri, pro Sindaco di Tivoli. Il quale, già in una serie di articoli lucidi e densi di dati storici e scientifici pubblicati in giornali e riviste, aveva trattato a fondo la complessa ed importante questione. La ricca monografia contiene i seguenti titoli:

« Notizie storiche – epoca romana – medievale e moderna – le benemerenze degli Estensi – i provvedimenti pontifici – l'atto di donazione delle Acque Albule al Comune – lo sfruttamento delle acque – progetti anteriormente al 1878 – il contratto del 1879 la Società belga e le modificazioni del 1893 – la composizione chimica delle acque e le malattie alle quali essa apporta guarigione o lenimento – l'esercizio dello stabilimento da parte della Società attualmente concessionaria – tabella degl'introiti realizzati dal 1908 al 1915 – elenco dei redditi denunziati agli effetti dall'imposta di ricchezza mobile – servizio delle commissioni – analisi chimiche fatte da illustri scienziati.

L'ALLAGAMENTO DELLE PALUDI PONTINE E L'AGRICOLTURA.

E' grave il malumore degli agricoltori delle Paludi dovuto ad errori del Consorzio, che non permette loro d'iniziare ancora la semina del granturco sopra una superficie di oltre quattromila ettari con notevole danno non soltanto dei loro privati interessi e dell'economia locale ma anche dell'economia nazionale. Su tale quistione abbiamo avuto da un cortese amico le informazioni seguenti.

I canali pontini, meno due, convergono tutti nel canale Selcella. Per un errore ancora inesplicabile il Consorzio ha ostruito questo canale per ripulirlo presso le macchine idrovore proprio quando tutti i canali dovevano essere liberati dalle erbe che s'oppongono al libero deflusso delle acque. Per entrambe le cause, quindi, le acque normali, accresciute da quelle cadute in abbondanza nell'aprile e nel maggio, hanno straripato e sommerso terreni seminati e destinati alla semina. Ed inoltre, per un altro errore, la mancanza del combustibile per le macchine diserbatrici e la riduzione dei bufali da 300 a circa 150 non ha reso possibile il consueto espurgo dei canali.

In conseguenza di ciò, dato l'allagamento della vastissima regione, le semine che ogni anno si fanno dal 20 aprile al 20 giugno non sono state fatte ancora, e quelle poche che erano state fatte nei terreni più alti sono andate perdute. Ne consegue che quand'anche il prosciugamento possa avvenir fra poco la semina e la sappatura del granturco coincideranno con la mietitura e la trebbiatura del grano provocando una crisi della mano d'opera. E v'è inoltre il pericolo che quand'anche la semina si possa fare su tutto il territorio attualmente sommerso, la granificazione venga danneggiata dai freddi e dai geli autunnali e durante la raccolta i coloni debbano lavorare immersi nei pantani con ingenti conseguenze di carattere igienico e di carattere finanziario.

Preoccupati da questo doloroso stato di cose i maggiori agricoltori delle Paludi Pontine dopo un'adunanza in Roma, nella quale han trattato accuratamente la complessa quistione e disapprovato l'indirizzo amministrativo del Consorzio che mentre ha aumentato del doppio l'imposta consorziale ha diminuito di 40.000 lire lo stanziamento per la pulizia di canali, accompagnati dal comm. Aristide Montani, consigliere provinciale del mandamento di Terracina, hanno conferito col Prefetto, col Ministro dell'agricoltura e con l'on. De Vito, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Questi specialmente ha promesso di provvedere come la giustizia e l'importanza della cosa richieggono.

Vedere in 3ª pag. le notizie relative.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE PRESSO PARIGI

(S) **Parigi,** 8. — Una violenta esplosione è avvenuta ieri sera alle 19.10 nelle officine di Saint Denis presso Parigi. Il compressore ed un serbatoio ad aria compressa è esploso causando qualche danno materiale. Un operaio è rimasto ucciso e parecchi altri feriti dalla rottura di vetri. Gli operai avevano lasciato le officine alle ore 19.

La Mostra d'Arte

alla Casina del Pincio

Alcuni giovani animosi, posseduti da un sincero entusiasmo d'arte, hanno esposto nella casina Spillmann sù, al Pincio, una raccolta di quadri e di sculture che, nella desolante volgarità del nostro vivere moderno, appariscono un manifesto segno di amore e di libertà.

Finalmente, era necessario che dopo tanto ingombro di miseria, si cercasse di respirare in un'atmosfera nuova.

Era necessario che dopo tanto affermarsi e vivere in vecchie formule stereotipate, si disdegnasse la vacuità di certa arte borghese a cui mancano il sangue e i muscoli, e la purezza degl'ideali, e che si appaga di un'armonia di colore, di una linea, di un rapporto, sacrificando alla grazia il vero, sacrificando il vero all'effetto e pietrificandosi in forme, in tipi e in atteggiamenti voluti.

Sappiamo che la grazia è virtù somma dell'arte italiana, e che la vedemmo fiorire un giorno in ogni espressione di nostra vita: nelle industrie e nelle armi; che la ritroviamo, anzi, fin nella corruzione del cinquecento:

Ma, in verità, moltissimi di quegl'impagliatori che, nell'esercizio della lor maniera, non sanno altro ritrarre se non le scintillio di una stoffa, i disegni luminosi di un tappeto e la serenità un orizzonte ben lisciato e sfumato e tirato a pulimento come una tavola, possono rendere con una certa forza e sincerità di disegno una qualunque «impressione,» ma quanto a misura d'arte, a irradiazione di bellezza, a sentimento di mistero, essi non ricordano neppure alla lontana quegli artefici miracolosi che della virtù della grazia si dimostrarono incomparabili maestri e che scoprirono dinanzi al popolo raccolto le vergini sacre da loro dipinte e che non erano le Regine del Cielo, si bene donne del popolo nei Sacramenti della bontà e del dolore, senza che per questo svanisse la devozione e la santità dell'opera; in verità, quegl'ineffabili imitatori possono illudersi di rappresentare un paesaggio assopito nei veli della lontananza con un turbinio di puntini rossi e turchini, neri e giallastri, e impiastricciare delle campagne stridule e false, con delle acque impossibili, con dei cieli rosei e grigi, in cui l'accordo è mancato, l'impasto è invecchito, la mescolanza è impura; ma quanto a genialità d'inspirazione e a morbidezza di linee e di sfumature, essi non s'avvicinano nemmeno per burla, alla grazia, mettiamo, d'un Botticelli che potè dipingere il venticello zeffiro con le foglie ed i fiori in bocca, e che, magnificando la primavera, le dette il segno della maternità, atteggiandola d'una bellezza nuova, e cingendola d'un'aureola di santità.

Ora, poichè il vero è la base dell'arte moderna, tutto quello che dal vero non è costantemente studiato deve essere abbandonato.

***

E questo, innanzi tutto, ci par che voglia affermare la mostra d'arte della casina del Pincio, voluta e organizzata con grande amore dall'architetto comm. Marcello Piacentini che di ogni attività estetica è instancato generatore d'impulsi, e poi da Carlo Tridenti che par da sette o otto anni va levando la voce contro quelli che trasformano ogni Esposizione d'arte in una specie di corsia di ospedale.

***

La prima sala del primo piano raccoglie le pitture di Carlo Socrate: un giovanissimo che si rivela già molto esperto, e vorremmo dire quasi maturo, per l'armonia delle linee, e la vivacità e l'accordo dei colori. Dopo di essersi per qualche anno compiaciuto nelle forme decadenti francesi, egli si libera da tutto il fascino de' suoi ricordi e s'abbandona come un fanciullo, con l'occhio semplice e con i suoi sensi stupiti, alla contemplazione della natura, tentando un'arte che è sua: semplice, umile, che ha talvolta modi troppo vivaci, atteggiamenti troppo crudi, ma che dimostrano chiaramente le qualità bellissime dell'autore e le felici disposizioni.

In un quadro raffigurante una vecchia nonna che dorme accanto al suo nipotino, vi è un'espressione senza di pacata dolcezza, e poi tutto l'insieme è reso con una naturalezza efficace di linee e di pose. Si osservino inoltre le visioni di natura morta, piene d'aria e di luce, armoniose e vibranti, d'una misura e d'un'umiltà ammirevoli; e si considari che effetto di bellezza e quanta forza di sincerità sono in quel quadro raffigurante un mazzo di cipolle legate da un vimine, con un piatto pomme di quelli a fregi e a fioroni su un fondo d'azzurro cupo e chiazze bianche, con dentro delle mele, e in un bicchiere pieno d'acqua un sedano con un effetto maraviglioso della parte immersa, impallidita, sfumata, resa più vaga e quasi lontana dall'elemento liquido, in contrasto con l'altra parte emergente dalla bocca del bicchiere, di una tinta più profonda, spiccantesi nettamente sul fondo giallastro d'un tavolo rustico, con venatura bellissima di legname.

Si passa quindi alla sala delle pitture di Armando Spadini che è, fra tutti, il pittore più complesso ed anche più completo. Egli espone quasi tutti i suoi lavori: dieci anni di fatiche.

Apparisce qua e là com'egli si sia formato sullo studio dei nostri grandi pittori, avvicinandosi di più al Tintoretto e al Veronese ed anche un po' al Goia. Ed anche dal movimento impressionista francese egli ha tratto quel succo e quell'essenza che gli potevano servire, senza per questo cedere a lusinghe o a tentazioni, mantenendo sempre incontaminata da ogni culto eccessivo o da ogni forma d'idolatria la sua persona interiore.

E nella varietà moltepliee de' suoi lavori, egli si dimostra sempre giovane, fresco, inspirato, con lumi e con espressioni del tutto nuove, non mai schiavo di una tecnica, così, per preconcetto, per la impossibilità di liberarsi dalla preferenza di un tipo, di un effetto, di una forma, come troppo spesso accade.

Ogni quadro ch'egli ritragga, lo richiama a una tecnica particolare: a quella cioè che meglio possa convenire alla materia e all'argomento che egli prende a trattare.

Osservate *la madre co' suoi bambini*, l'ultima cosa dello Spadini, interessante per luce e armonia, per atteggiamenti e per colori.

Si sente un poeta di squisitissima intimità, che si ripara con gioia nel tepore e nella dolcezza della sua casa, fra l'alito dei suoi bambini.

I bimbi, per esempio, ricorrono continuamente nell'arte dello Spadini.

Sembrerebbe quasi che il pittore si fosse cristallizzato nella trattazione dello stesso soggetto. Ma ogni suo quadro invece si illumina di una bellezza nuova, di una espressione non conosciuta, di una particolarità diversa, rivelandoci alcune forme e alcuni aspetti di quell'infinito misterioso ch'è dentro noi, e del quale inconsciamente noi facciamo la nostra gioia, e la nostra melanconia.

Nella terza sala è una esposizione di quadri della Signora Delva de Angelis, una pittrice molto giovane e molto personale, che vinte felicemente le sue prime battaglie d'arte, proponendosi di ottenere una rappresentazione vivace della realtà, con uno studio d'impiego nuovo dei colori e con delle squisite tonalità.

Osservate *Toleta* che emana un senso, e vorremmo dire, quasi un profumo di vita semplice, tranquilla, senza scosse, senza impeti, d'una quiete che chiameremmo provinciale; e paragonate questo quadro agli altri, così impregnati di violenza di sole, per sentire le differenze e persuadervi come questa pittrice sappia rendere con una diffusa bellezza di mistero la visione diretta di nature così diverse.

Nella stessa sala, si ammirano tre quadri di C. E. Oppo, che ci è apparso quest'anno molto cambiato, [illegible] ritratto dalla sua vecchia strada e messosi a lavorare con metodi e intendimenti nuovi di maggior vita, di più semplice e efficace realtà.

Una pittura raffigurante una *Nevicata* è tutta penetrata d'aria, con delle foglie d'un colore cupo, qua e là distinte, che dà veramente la sensazione del quadro dell'inverno.

La Pasquarola, già conosciuta a Roma per dei suoi tentativi di natura morta, si è presentata al giudizio del nostro pubblico con dei ritratti che sentano ancora molto dei primi studi e delle prime ricerche per l'espressione d'una Arte vera, ma che intanto già costituiscono una buona promessa per l'avvenire.

Nella rappresentazione delle nature morte si rivela d'una sensibilità raffinata. Fermatevi a guardare quel quadro dov'è raffigurato un tavolo da the, con delle tazze. V'è un impasto di colori delicatissimo, con una sfumatura di tinte e con un accordo di tonalità che dà per gli occhi una sinfonia misteriosa.

Nell'ultima sala è poi la mostra di Ferruccio Ferrazzi, un giovane pittore di molto impeto, di molto ingegno, ma che ci sembra ancora impastoiato in certi legami di imitazioni, e affascinato dalle lusinghe di artisti soverchiamente ammirati e studiati. Vorremmo che egli si abbandonasse alla sincerità del suo istinto e all'impulso della sua natura.

E' necessario ch'egli si spogli di quel ciarpame che gli pesa, di quel bagaglio di ricordi e di erudizione che si l'ingombra.

Il quadro dei fiori, ad esempio, una natura morta raffigurante una pastoria e una boscaglia tutta mossa e aggrovigliata come un viluppo di serpenti e come la chioma della Gòrgone, con delle ginestre occhieggianti tra la confusione dei colori, ci fa credere a una cattiva derivazione dal Van Gough, e visto più nelle fotografie che osservato sugli originali.

Nelle sale del pianterreno, appena s'entra a visitare la mostra, v'è infine l'esposizione personale dello scultore Selva, il quale ha gran senso decorativo del nudo e del movimento.

La Negra, per esempio, suscita il ricordo di quelle donne dai fianchi d'ebano e dalla pelle lucciccante che il Baudelaire amava: così plastica che pare quasi che si muova, in un atteggiamento che àuma maravigliosa armonia di tutto il suo corpo. Ma sull'opera di questo scultore ci proponiamo di ritornare più minutamente un'altra volta.

Scienze e Lettere

IL TELEGRAFO SENZA FILI E GLI AEROPLANI.

Il ricevimento dei segnali del telegrafo senza fili non è possibile con gli apparecchi telefonici sugli aeroplani a causa del rombo dell'elica o del motore. In ogni Stato sono stati cercati altri mezzi: tutti, naturalmente non possiamo neppure accennare a quanto abbiamo fatto nel nostro Paese, e nei Paesi alleati.

In quanto ai tedeschi ecco, secondo una rivista tecnica germanica com'essi hanno risoluto il problema. La corrente di arrivo dall'antenna dell'aeroplano passa in un filo metallico molto sottile teso tra i poli d'una potente calamita. Ogni qualvolta la corrente passa nel filo questo, che con la calamita costituisce un «galvanometro a corda», viene spostato in virtù dell'azione ben nota delle calamite sulle correnti, ora il filo chiude, in istato di riposo, un piccolo spiraglio luminoso che l'aviatore, osserva attraverso un prisma. Quando un'onda è ricevuta egli vedrà la luce per un tempo più o meno lungo corrispondente ai punti ed alle linee dell'alfabeto Morse. Il ricevimento dei dispacci per via dell'udito è sostituito così con quello per via dell'occhio che nessun rumore può turbar menomamente.

ECHI DI ATTUALITA'

IN MERITO ALLA MOSTRA D'ASSISTENZA ALL'ESERCITO

Per quante osservazioni ed induzioni possa suggerire la visita della Mostra di Palazzo Chigi, una sorge subito nella mente e sopravanza tutte le altre. E' finito per sempre il tempo della «carne da cannone». Questa atroce ma esatta espressione di uno stato di cose antico, nei riguardi alla organizzazione militare statale, e accettato, nei riguardi alla consapevolezza e soggezione popolare – non ha più ragion d'essere. Il soldato non è più quella cosa, che si leva dalla famiglia e si lega con ciechi dogmi disciplinari e si scaglia nel crogiuolo della distruzione individuale, per la salvezza di un principio nazionale o politico o dinastico. Il soldato, anche se levato dalla famiglia, rimane un valore sul quale bisogna vigilare, il quale bisogna più che si possa recuperare. La carne da cannone era come massa amorfa, che si manovrava qua e là, come il pezzo di un gioco a scacchi, disposti a perderlo se l'avversario avesse vinto la partita. Il cittadino, chiamato a difendere la patria, rimane sempre un cittadino con i sentimenti del quale bisogna fare i conti, ai bisogni sociali e famigliari dal quale occorre provvedere..., un cittadino, che, come singolo e come parte della collettività, va risparmiato perchè, dopo la difesa del territorio della Patria, ritorni a far parte della ricchezza e della efficienza della Patria.

Entrando nel Palazzo Chigi, subito questo ragionamento si impone. E non tanto perchè la Nazione, nei suoi componenti borghesi, si sia mossa tutta al sussidio e all'aiuto dell'Esercito combattente – chè, qui, è il campo del sentimento e dei legami innumerevoli che legano un popolo a milioni di combattenti – quanto perchè, di questi sussidi e di questi aiuti, si è fatto pronto e vasto organizzatore lo Stato, per mezzo delle Amministrazioni Pubbliche e, in primo luogo, dell'Amministrazione Militare. Ora non v'è chi non sappia, che lo Stato e, in particolar modo, l'Amministrazione Militare, sono sempre stati organi di pura burocrazia, privi cioè di quelle corde politiche e, purtroppo, di quelle corde d'opportunità, di utilità e di providenza, che «umanizzano» diremo così una funzione anche se sia statale.

Oggi non più. L'immanità della lotta e la sua durata avrebbero imposto da per sè determinati provvedimenti, ma, ad accrescerne il numero, a specializzarli, a renderli quasi psicologici, è valso quest'ultimo ventennio di raffinamento sociale, di propaganda individualistica, di più diffusa cultura popolare. In realtà, non si poteva fare meno di quanto si è fatto; ma ciò non toglie che il fatto onori un'epoca. E' per questo, che è così nuovo e così cospicuo e così avverso alla tradizione di crudeltà statale, che noi ci facciamo banditori di una proposta. La tradizione di crudeltà statale è diffusissima ed abbarbicatissima nel popolo: secoli di storia ve l'hanno propagginata. Bisogna estirparla, giacchè la storia si è rinnovata. Perciò, bisogna che questa Mostra – sorta da un'idea gentile, si afforzi di un'idea virile. Bisogna che questa Mostra, quasi improvvisata e perciò, in alcune parti, incompleta, sia fatta più solida e più organica. E bisogna che il popolo tutto la veda e vedere. E' il popolo, che ha bisogno di vederla: non la dama, non lo sfaccendato, non la persona colta. E' il popolo, che ha dato milioni di combattenti e che, se anche generoso donatore, è sempre il più tenace perseverare in quanto il suo peccato sia d'ignoranza e di partito preso. Bisogna, dunque, che chi sa lasci il posto a chi non sa: le sale son piccole per contenere tutti. Bisogna che, fra coloro che sanno, coloro che hanno cuore e cervello, si facciano iniziatori di visite collettive. Capi di aziende, direttori di fabbriche, gerenti di società industriali, istituiscano turni di visitatori fra i loro dipendenti, i loro operai. Donne, soprattutto donne, presidenti dei mille comitati, associazioni, ecc., organizzino gite fra le socie, fra le beneficate; donne, raccolgano le loro conoscenti di ceto popolare – la serva, la lavandaia, l'ortolana, la sposina; chè la donna, anche se in buona posizione sociale ha conoscenti nel popolo – e le conducano in quelle sale. Tutte le scuole siano mandate a visitare tutti i ricoveri vi siano condotti; tutte le mamme, che hanno un figlio in guerra, e le mogli e le sorelle, trovino qualcuno, di buona coscienza civica, che intenda l'utilità nazionale di condurle là a vedere quello che si cerca di fare, quello che si tenta, quello che si organizza... e quello che si spende, per tutelare e salvare e rimandar integro il cittadino soldato alla propria famiglia.

Si spalanchino quelle porte e la gente entri gratis. E nel vestibolo e per le scale si assumono i ciceroni della Mostra: e questi ciceroni siano brave signore, le quali sanno impiegare il loro tempo utilmente, quando, come ormai accade alla maggioranza, le spronl la consapevolezza di un dovere verso coloro che combattono e verso il Paese che sopporta, con così saldo e disciplinato coraggio, le avversità del momento.

Se tutto ciò sarà fatto, la Mostra non sarà stata soltanto una mostra: sarà stata una grande e benefica fonte di conforto e di resistenza nazionale.

Teatri ed Arte

« FRATE SOLE » ALL' « AUGUSTEO »

Dinanzi a numerosissimi invitati ha avuto luogo iersera la prova generale di *Frate Sole*, la ricostituzione Francescana di Mario Corsi, edita dalla Tespi Film e musicata da Luigi Mancinelli.

La primizia destò vivo interesse nell'eloquente uditorio, e lo spettacolo di questa sera – organizzato dal Sindacato dei Cronisti – costituirà certamente un'avvenimento eccezionale d'arte, al quale accorrerà il miglior pubblico di Roma.

Interpreti principali della film sono Umberto Palmarini (*San Francesco*) e Silvia Malinverni (*Chiara Scifi*). La figurazione è stata composta da Ugo Falena ed i costumi ed apparati scenici disegnati da Duilio Cambellotti.

L'orchestra dell'*Augusteo al completo*, sarà diretta dall'autore e vi prenderà parte inoltre un coro di cento voci.

ooo

Concerto classico. — Rileviamo dai giornali di Como che a cura del Club Musicale di quella città è riuscito attraentissimo un concerto dato nello splendido salone del Casino Sociale dinanzi a numeroso pubblico fra cui moltissimi ufficiali reduci dalla prigionia.

Una vera rivelazione fu la signorina Matilde Lambiase, giovanissima pianista, superba esecutrice di brani caratteristici moderni di Saint Saëns, Debussy, Ravel, Albeniz, nonchè delle composizioni classiche di Scarlatti, Frescobaldi e Chopin. Soprattutto nella Polonaise op. 53 raggiunse sorprendenti effetti di sonorità e seppe rendere a perfezione la capricciosa sentimentalità del grande compositore polacco.

Con la Lambiase il prof. Ariodante Coggi diede prova di tecnica impeccabile, specie nell'interpretazione di Sarasate.

Al piano accompagnava il M. Arrigo Cappelletti.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO OBLAZIONI.

Riporto	L.	31.775.706,80
Pretore di Savigliano – per oblaz.	»	32,80
R. Provv. agli Studi della Prov. di Potenza per oblaz. racc. dal sig. Fini Francesco di Montemaglioso	»	3,05
Oblaz. in occasione delle rappresent. al Teatro Argentina di «La sposa di Corinto»	»	300 —
Un batt. del 27º battagl. 12º regg. Zona di Guerra – per oblazioni	»	1.80
Leopardi-Cioncari Ernesta – R. Ispettr. Scolastica Cremona – per oblaz. racc. nelle scuole	»	30 —
Amodio Raffaele – R. ispett. scol. di Nola per oblaz. racc. nelle scuole	»	300,40
R. Scuola tecnica femm. «Margherita di Savoia» Napoli per oblazioni	»	96,20
R. Ginnasio di Bobbio per oblazioni	»	12,40
R. Scuola Tecnica di Jesi – per obl.	»	10 —
Scuole Elem. di Ono Degno (Brescia) per oblaz.	»	100 —
R. scuol. norm. femm. «Vittoria Colonna» Roma per oblazioni	»	170 —
R. Scuola Tecnica Femm. «Regina Elena» Milano per oblazione	»	1.000,10
R. Ginnasio Pareggiato «Zucchi» Monza p. oblazioni	»	100 —
R. Scuola Normale Femminile Mantova per oblazioni	»	50,00
R. Ministero Affari Esteri Roma – per ammontante trasmesso dal Sig. Vittorio Bellagamba ad Iron River, Michigan, per oblazioni raccolte	»	1.000 —
La Cartiera Arata e Garollo di Ceparano per importo di Q.li 127 di carta delle Ferrovie di Palermo	»	6.000 —
R. Ministero Affari Esteri per ammontante trasmesso dal R. Incaricato di Affari in Panama	»	2.000 —
Sindaco di S. Angelo Le Fratte oblazione	»	5,00
R. Ministero degli Affari Esteri – per oblazione dalla «Amateur Theatrical Society» di Canton, trasmesse dal R. Ministero d'Italia in Pechino	»	440,00
La Croce Rossa Americana per oblazione acquisto di n° 13 Auto Fiat	»	286.200 —
Elda Lucchetti – Oari – per oblazioni raccolte	»	40,40
La R. Legazione al Messico per oblazione ricavato di una festa dalla Colonia Italiana di Campisto	»	2.062,00
R. Consolato d'Italia in Gibilterra per oblazione quale ricavato di una sottoscrizione	»	38.710,30
	L.	32.134.861,00

Novità, Varietà, Aneddoti

CONTRO L'OZIO

(S) **Albany** (*New York*) 4. — Il Governatore Whitman ha pubblicato il testo del nuovo editto emanato contro l'ozio e la disoccupazione colposa. Ecco, in parte, il testo del proclama emanato dal Governatore Whitman: « Noi Carlo Whitman, Governatore dello Stato di New York, rendiamo noto che le esigenze dello Stato richiedono che ogni cittadino dell'età fra i 18 e i 50 anni si dedichi a qualche professione, occupazione, mestiere o impiego fino a tutta la durata della guerra contro la Germania e i suoi alleati, o fino a quell'epoca che potrà venire ulteriormente determinata da apposito proclama. Chiunque si rifiutasse di lavorare per almeno 36 ore la settimana è passibile di una multa non superiore ai 100 dollari e di tre mesi di detenzione. »

La polizia di New York ha iniziato un censimento accurato dei fannulloni, specialmente fra le classi agiate, e ha già raccolto oltre 5.000 candidati ai « Lavori Forzati. »

CRONACA DI ROMA

Il ricevimento in onore di un ospite illustre

S. E. l'on. Gallenga, Sottoseg. di Stato per la propaganda ha voluto rendere omaggio con un ricevimento al Palazzetto di Venezia, al signor Lindsey, il magistrato americano venuto in Europa a studiare da vicino le fasi per cui passa la grande lotta mondiale.

Come è stato già detto, il signor Lindsey è uno studioso della criminalità infantile ed un applicatore di nuovi metodi di correzione.

Era doveroso far onore a questo magistrato il quale certo non ignora quanto il nostro Cesare Lombroso, primo fra tutti, ha fatto per mettere la giustizia sopra le vie nuove ora ovunque percorse. E neppure egli deve ignorare che l'Italia son già molti anni, ha compilato un progetto per la riforma del Codice in quanto riguarda la delinquenza infantile, per l'opera di una Commissione Reale, di cui fecero parte il senatore Quarta, Enrico Ferri, il prof. Martinazzoli, De Sanctis, Scipio Sighele, la Majno, il giudice Majetti....

Soltanto, in Italia, il progetto è rimasto sulla carta, e sulla carta rimarrà chi sa fin quando. Mentre altrove, compresavi l'America, i propositi nuovi, se anche venuti dopo i nostri, son diventati fatti in brevissimo tempo.

Detto ciò, per la verità storica, ripetiamo che l'omaggio era dovuto a questo ragguardevole ospite. Fra gli intervenuti a fargli corona, abbiamo notato:

S. E. l'Ambasciatore d'America Nelson Page, S. E. il Min. di Grazia e Giustizia on. Sacchi con il Sottosegr. di Stato Pasqualino Vassallo, il comm. De Martino Segr. Gen. del Ministero degli Esteri, il prof. Tonelli Rettore dell'Università di Roma, l'on. Barzilai, il capitano Marion capo della Propaganda Americana in Italia, il sig. Anderson dell'Ambasciata Americana, il giudice Majetti, il marchese Clavarino, il comm. Morosini, il comm. Crisafulli, il comm. Marza, il comm. Facchinetti, il sen. conte di S. Martino, il sen. Marconi, il sen. Scialoja, il colonn. Perkins, il comm. Corrado Ricci, il colonn. Siciliani, colonn. De Filippi, il comm. Cortesi con la signora Camillo Innocenti, la contessina Loschi, miss Robe Arduino Colasanti, Adone Nosari, Miss Maskerville. Avevano scusato la loro assenza l'on. Baranini, l'on. Crespi e l'on. Marchesano.

Il signor Lindsey, accompagnato dalla signora è stato ricevuto da S. E. l'on. Gallenga.

S. E. Sacchi ha portato il saluto del Governo all'illustre uomo. Il signor Lindsey ha ringraziato e si è dichiarato dolente di non poter esprimersi in italiano. A migliaia di chilometri di distanza – egli ha detto – i cuori dei due popoli sono vicini. In questa guerra trovansi in giuoco due forze, la fisica e la morale. Il compito del Governo americano non è solo di accrescere la forza fisica, ma di accrescere anche la forza psicologica che deve condurre alla vittoria.

Egli sarà lietissimo di portare in America il convincimento del mirabile sforzo che l'Italia va compiendo per il raggiungimento dei comuni ideali.

S. E. Gallenga esprime la sua gratitudine ai presenti e si scusa di averli convocati in questa sede che egli riconosce non sia altro che un ufficio ove quotidianamente si lavora e si martella il buon metallo dell'alleanza, ma che riconosce anche essere il luogo ospitale di tutti i rappresentanti degli Stati Alleati che venendo a Roma, sia pure di passaggio, trovano nel suo ufficio un po' la casa di tutti gli alleati.

E' servito un rinfresco, durante il quale, come in tutta la riunione è regnata la più simpatica cordialità.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolare udienza il Card. Van Rossum, prefetto della S. Congr. di Propaganda Fide.

— Inoltre ha ricevuto mons. Raimondo De La Porte, vescov. di Binfa; mons. Carlo Perosi assess. del S. Uffizio; mons. Francesco Pascucci segret. per il clero nel vicariato di Roma; avv. Luca Masrecchi, vicario della Metropolitana di Vercelli; comm. Pio Franco di Cavalleri con la sorella.

Un appello del cardinale Mercier. — La colonia belga residente in Roma, domenica prossima, rispondendo all'appello del Cardinale Mercier, nella chiesa di San Giuliano dei Belgi in via del Sudario commemorerà il cinquantesimo anniversario della consacrazione del Belgio fatta dall'Episcopato nel 1869. Durante la cerimonia sarà pronunziato un discorso dell'abate Lamsen.

S. P. Q. R.

I PROBLEMI DEL DOPO-GUERRA

E' necessario che l'attività di migliaia di donne, oggi intente alla confezione di indumenti militari, si rivolga, dopo guerra ad altri lavori.

L'Assessore comm. Testa, dell'Ufficio Municipale del Lavoro, ha già provveduto per un censimento delle maestranze, facendo distribuire, nei vari laboratori, apposite schede da essere riempite. Le maestranze si compongono, come è noto, di operaie che lavorano nelle sedi delle Cooperative o di madri di famiglia e giovani che lavorano nelle proprie abitazioni.

Nelle schede si deve indicare l'età, il numero dei figli, la condizione di famiglia.

Compiuto il censimento, l'Ufficio Municipale del Lavoro promuoverà speciali adunanze con l'intervento dei capi delle Cooperative e dei laboratori privati, per presentare poi un programma concreto al Ministero.

PER LA MATERNITA' DELLE LAVORATRICI DI GUERRA

Si possono considerare come lavoratrici di guerra le tramviere, le spazzine, le operaie delle officine di munizionamento, delle forniture militari, le facchine alla stazione, ecc.

Non tutte però godono dei vantaggi che derivano dalla iscrizione alla cassa per la maternità, la quale iscrizione obbliga al pagamento di una quota il di cui onere è sopportato dagli industriali stessi e dalle operaie.

Al momento del parto, la cassa per la maternità assegna un sussidio recentemente aumentato. L'Ufficio Municipale del Lavoro intende tutelare i diritti delle lavoratrici di guerra ottenendo che i benefici siano estesi a tutte. Si è rivolto quindi al Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro perchè sia disposto che anche alcune categorie che non si ritengono comprese tra le ammesse alla Cassa, vi vengano iscritte. D'altra parte si è rivolto alla Cassa Nazionale di Previdenza, da cui dipende la Cassa di maternità, proponendo la nomina di ispettori onorari scelti tra i professionisti che hanno offerto l'opera loro gratuitamente per il servizio volontario civile. Accresciuto così il numero degli ispettori, si potranno efficacemente constatare le trasgressioni alla legge per la maternità delle operaie e ad altre provvidenze sociali.

UN UFFICIO ALLA STAZIONE PER OPERAI E CONTADINI DI PASSAGGIO

Esiste alla stazione di Termini un Ufficio che ha la funzione di proteggere le giovani inesperte, le quali arrivano in Roma in cerca di occupazione. Un vicino nelle le accoglie ed un Comitato di signore dà loro suggerimenti e consigli.

Per i contadini, per gli operai che arrivano e che partono col desiderio di trovare lavoro non v'è alcuna assistenza, ma solo avidi sensali, che li sfruttano e spillano loro quattrini.

Di ciò edotto l'Uffic. Municipale del Lavoro si è rivolto alla Direzione compartimentale delle Ferrovie per ottenere una saletta sotto all'orologio della Stazione di Termini, Ufficio dove alcuni impiegati rimangono tutto il giorno e parte della notte, fornendo utili indicazioni agli operai e contadini sia per il viaggio, isolati o in comitiva, come per l'ospitalità nelle locande, per il collocamento ecc.

IL DECRETO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI

Non tutti gli industriali e proprietari di aziende osservano il decreto per l'indennità caro-viveri ai propri impiegati.

Già alcuni impiegati privati si sono rivolti all'Uff. Municipale del Lavoro, chiedendo il suo intervento.

L'Uff. Mun.le del Lavoro ricorda alle Ditte ed industriali e commercianti l'obbligo che incombe loro per l'osservanza più rigorosa del decreto, avvertendo di tenere a disposizione di coloro che non conoscono le nuove norme copia del decreto stesso.

Vendita di grissini. — L'Ufficio di Annona comunica che, giusta la richiesta della R. Prefettura è stata destinata la quantità di due quintali di farina al giorno per la confezione dei grissini, da sostituirsi al Consorzio in base a diminuzione di farina da farsi a carico di ogni fornaio che abbia venduto grissini.

Detti due quintali sono stati assegnati al forno Natalucci in via Campo Marzio, come quello che per il passato ha sempre confezionato grissini incominciandone la fabbricazione il giorno 8 giugno corrente. All'intento di disciplinare tale servizio sono state stabilite le norme seguenti:

1°) I fornai che intendono vendere grissini, potranno acquistarli nel detto forno Natalucci.

2°) Ogni cittadino non potrà acquistare più di 150 grammi di grissini, per ciascuna razione di pane, previa sempre consegna dei relativi tagliandi di tessera per il pane.

3°) Ai fornai venditori di grissini verrà diminuita l'assegnazione di farina; in relazione alla quantità dei grissini venduti.

4°) Il forno Natalucci farà risultare da apposito registro la quantità dei grissini ceduti ai fornai o venduti direttamente ai privati, in modo da rendere esatto conto dei due quintali di farina all'uopo ricevuti.

Pasta riso ed olio. — E' fatto obbligo a tutti indistintamente gli esercenti ristoranti, trattorie, piccole trattorie ed osterie di presentare all'apposito Ufficio in via delle Coppelle 9, la licenza di esercizio per ottenere il buono per l'acquisto della pasta, riso ed olio occorrenti per i loro esercizi durante il mese in corso. Oltre tale documento, dovranno, come di consueto, presentare il buono ed i giustificativi relativi alle assegnazioni avute nello scorso mese di maggio.

***

L'Ufficio Municipale di Annona comunica di aver messo in vendita negli spacci normali- Farina di castagne a L. 1,50 – patate nuove a L. 0,70 – patate vecchie a 0,50 – il prezzo del burro di cocco erroneamente annunziato in lire 8,80 al chilo viene modificato a L. 9.

ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

L'altro ieri alle ore 9, nel «Foyer» del teatro Argentina, alla presenza del pubblico e coll'intervento delle autorità, ebbe luogo l'imbussolamento dei numeri, come era stabilito dal piano e regolamento della Lotteria a beneficio della Croce Rossa Italiana.

Ieri alle 17, è incominciata l'estrazione dei numeri, estrazione che è fatta dai ragazzi dell'Istituto della Sacra Famiglia Guido Raisi, Luigi Zocchi, Corrado Posoni e Orlando Menghi.

I numeri vengono estratti da due urne.

Al marchese comm. Giovanni di Fede, presidente della Commissione di vigilanza e rappresentante il Prefetto comm. Aphel, fanno corona il comm. Giovanni Mastracchio, rappresentante il Ministero delle Finanze, il comm. Cesare Augusto Ristori, delegato speciale della Croce Rossa Italiana, il segretario cav. Luigi Lanzi, delegato di P. S. addetto al Gabinetto del Prefetto, il delegato di P. S. cav. Vono, il rag. Augugliano, del Ministero delle Finanze, le signorine Clelia Bollero, Giuditta Negrelli e Giuseppina Piccinelli.

Le operazioni alle quali assiste numeroso pubblico, sono presenziate dal notaro dott. Tito Giuliani.

Il servizio di P. S., fatto da carabinieri, guardie di città e guardie municipali, è diretto dal cav. D'Orazi, commissario di P. S. di S. Eustacchio.

Il primo premio di 100.000 lire è stato vinto dal numero

693405

Il secondo premio di 20.000 lire dal numero

207615

Il terzo di 10.000 lire del numero

542947

I cinque premi da 1000 lire ciascuno dai numeri: 894829 – 298810 – 259462 – 160489 – 149907.

I sei premi da 500 lire ciascuno dai numeri: 573778 – 634555 – 527125 – 455821 – 205222 – 921559.

I dieci premi da 200 lire ciascuno dai numeri: 856265 – 110162 – 245106 – 412181 – 266103 – 448881 – 876762 – 609981 – 998682 – 161301

I seguenti cinquanta numeri vincono il premio di 100 lire ciascuno:

609046 — 758049 — 255544 — 190817 —
063369 — 180177 — 393012 — 728514 —
523255 — 103440 — 074307 — 624623 —
703195 — 967733 — 326554 — 833238 —
712636 — 927922 — 336271 — 690039 —
955665 — 940679 — 318403 — 811861 —
859600 — 606228 — 827851 — 845462 —
682710 — 110720 — 668118 — 380605 —
195257 — 670330 — 581794 — 580070 —
620050 — 079605 — 171385 — 945516 —
039327 — 281909 — 325052 — 811720 —
548044 — 040067 — 687384 — 797604 —
446511 — 694007.

Vengono poscia estratti i seguenti numeri, vincenti il premio di 50 lire.

000254 — 016557 — 026725 — 044180 —
066231 — 071540 — 072219 — 077470 —
077991 — 087523 — 098855 — 102157 —
118420 — 147003 — 162381 — 176717 —
176506 — 178723 — 180908 — 192740 —
212121 — 201326 — 217560 — 228791 —
208670 — 259923 — 246803 — 246048 —
247662 — 264877 — 262605 — 311780 —
327504 — 329724 — 338328 — 343623 —
360091 — 363241 — 427604 — 423620 —
438052 — 441654 — 448972 — 466495 —
469872 — 475262 — 475815 — 491752 —
528042 — 530986 — 539803 — 563719 —
580342 — 587226 — 583416 — 614771 —
620606 — 620970 — 626245 — 644166 —
665905 — 627260 — 677670 — 680844 —
685188 — 702326 — 705134 — 707973 —
724792 — 733089 — 736147 — 735400 —
759481 — 762256 — 764240 — 764741 —
766344 — 769123 — 773681 — 794977 —
810520 — 833076 — 847607 — 804480 —
874790 — 879116 — 880074 — 886586 —
885083 — 907547 — 922003 — 942364 —
952054 — 965373 — 965675 — 966331
973534 — 984269 — 980593 — 992268 –

I biglietti vincenti dovranno portare nome, cognome, paternità e domicilio del vincitore ed essere inviati alla sede della Commissione esecutiva in Roma, via Aracoeli, n. 3, entro le ore 10 del giorno 5 luglio 1918. L'importo dei biglietti vincenti e non presentati, unitamente a quello riferibile ai biglietti non venduti, sarà diviso in parti uguali fra tutti i biglietti vincenti che vennero presentati nel termine suddetto.

L'anniversario della morte di Cavour. — Ieri mattina in Campidoglio nell'Aula Consigliare si è svolta la consueta cerimonia annuale per la ricorrenza della morte di Camillo Cavour. Vigili e guardie municipali in alta uniforme rendevano gli onori all'ingresso e nell'interno dell'aula Massima Capitolina.

Alle 10 è stata appesa sul busto del Cavour una corona d'alloro con bacche dorate e nastri dai colori municipali.

Erano presenti il Sindaco don Prospero Colonna, la Giunta Comunale al completo, i consiglieri comunali Grandi e Cartoni, il segr. gen. comm. Caselli, il cav. Mancini Capo dell'Uff. di P. U. il cav. Bottassi reggente la direzione dell'Uff. di «Antichità e Belle Arti», il cav. Cremonesi isp. dei pubblici spettacoli ».

La Missione belga a Roma. — Domenica prossima, alle 21, giungerà a Roma la Missione belga, la quale viene a restituire le visite fatte al fronte belga dai Ministri italiani. Essa è presieduta dal Ministro della Giustizia De Viart e composta dal Ministro socialista Vandervelde e dal Ministro senza portafoglio D'Alviella. Alloggerà all'Hôtel *Excelsior*, ospite del Governo italiano.

ASSOCIAZIONE ARTIST. INTERNAZIONALE

Egregio Sig. Direttore,

Chiamato dalla fiducia dei soci del Circolo Artistico, insieme ad altri quattro colleghi a far parte di una Commissione per la revisione dell'andamento amministrativo dell'Associazione, le chiedo un po' di spazio per render noto pubblicamente che la relazione del nostro operato fu consegnata fin dal 27 maggio u. s. alla presidenza tutt'ora in carica.

Questa mia dichiarazione è resa necessaria dal fatto che molti soci non informati particolarmente potrebbero credere non ancora espletato l'incarico che l'Assemblea volle affidarci.

Con distinti ossequi e ringraziamenti, dev.mo

P. Devlsisti.

Pro figli dei combattenti. — Le allieve della scuola normale *Giannina Milli* hanno eseguito una ricca serie di lavori artistici che verranno esposti al pubblico in una vetrina del negozio Bertelli al Corso Umberto I per poi essere venduti in un'aula della scuola in Via Arco del Monte per una lotteria di beneficenza pro Colonie Marine ed Appennine per i figli dei combattenti.

Domenica 9 corr. alle ore 17.30, nella Sala Minerva in piazza delle Terme 43 7, alle ore 17.30 la presidenza delle colonie estive marine e montane per i figli dei nostri soldati distribuirà delle medaglie d'argento e dei diplomi di benemerenza. Sarà proiettata una film che ritrae dal vero luoghi e scene della vita nelle colonie per i figli dei richiamati.

Scuola civile di aeronautica — Gli insegnamenti del prossimo corso intensivo estivo preparatorio per piloti di aviazione della tanto benemerita scuola civile di aeronautica, sono stati così ripartiti:

Per l'aviazione: i sigg. ten. ing. Bertozzi e Nardelli dello Istituto Centrale Sperimentale Aeronautico; – Per i motori l'ing. Cei, ispettore dell'Ufficio Tecnologico Municipale; – Per la *meteorologia ed aerologia*: il dottor Eredia, del Rº Ufficio Centrale Meteorologico; – Per la *meccanica* l'ing. Laboccetta; – Per la *radiotelegrafia*: il dott. ten. del Regno, dell'Istituto Centrale Sperimentale Aeronautico; – Per la *cartografia* l'ing. Laboccetta; – Per l'*igiene dell'aviatore* il dott. Giudiceandrea, prof. pareggiato di Psicologia speciale medica nella R. Università di Roma.

L'insegnamento nella sezione teorico-pratica motoristi è affidato al signor Martini.

Certo un corpo insegnante composto di elementi così specificamente competenti, è arra sicura di buona riuscita, e specialmente i giovani della classe 1901 potranno avvalersi del diploma di idoneità per essere ammessi al corpo aeronautico militare.

Rammentiamo che le iscrizioni si ricevono tutti i giorni non festivi dalle ore 19 alle 21 presso il Liceo Ginnasio Ennio Quirino Visconti in piazza del Collegio Romano, e si chiudono il giorno 12 del corrente mese.

Associazione dei Comuni Italiani. — Si è riunito in Campidoglio il Cons. dell'*Associazione dei Comuni Italiani* con l'intervento dei Vice Presidenti prof. Sturzo e comm. Franco, dei Consiglieri sen. Pellerano, prof. Degni, avv. De Marzi, conte Valentini, dep. Sitta e del seg. dott. Verratti.

Prima di iniziare i propri lavori, il Consiglio ha deliberato di inviare il seguente telegramma al Presidente del Consiglio dei Ministri:

«Consiglio Direttivo Associazione Comuni Italiani riunito in Campidoglio nell'ora in cui gli eserciti alleati con tanto valore si oppongono alla invasione barbarica nella terra di Francia prega Vostra Eccellenza comunicare Governo francese e Sindaco Parigi impersonante Comuni intera Francia voti bene augurandi incrollabilmente fidenti dei Comuni Italiani». I vice presidenti hanno quindi riferito ampiamente sull'attività svolta dall'associazione in questo ultimo periodo di tempo. Su proposta del prof. Degni, venne deliberato di insistere presso il Governo perchè sia dato ai Comuni di Roma, Napoli e Palermo, un equo corrispettivo del vantaggio economico derivato a tutti gli altri Comuni dalla sospensione del pagamento dei canoni daziari governativi.

Il Consiglio ha deciso di interessare i Comuni allo svolgimento dei lavori della commissione, recentemente nominata, per lo studio delle *riforme amministrative e finanziarie dei Comuni.*

Esaminate le proposte da presentare alla commissione governativa per l'*assicurazione obbligatoria contro le malattie*, in rapporto alle spese di spedalità il consiglio ha preso atto della *proroga delle amministrazioni comunali* fino alla stipulazione della pace.

Il giorno seguente alla riunione, il consiglio dell'associazione è stato ricevuto dal Ministro dei LL. PP. on. Dari, al quale ha fatto presente la necessità che il *disegno di legge per le vie vicinali*, già approvato dal Consiglio dei Ministri, venga al più presto tradotto in atto. Il Ministro ha dato larghe assicurazioni e ha promesso che detto disegno di legge sarà subito presentato al Parlamento.

I postelegrafonici e l'opera pro combattenti. — Nelle pubbliche e private Amministrazioni, la sottoscrizione dovuta alla patriottica iniziativa di S. E. il Ministro Nitti, per un'opera che avrà tanta parte nella vita nazionale, ha incontrato il più entusiastico consenso.

Nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi la sottoscrizione si va svolgendo in modo da far onore a quel benemerito personale. Sono già state raccolte oltre 25.000 lire e altre somme giornalmente affluiscono al Comitato Centrale di via del Seminario. Intanto, per aderire ai desideri manifestati da molti uffici, il Ministro ha accolto la proposta di far concorrere alla manifestazione pro-combattenti anche il personale fuori ruolo ed avventizio, che pure beneficia della recente concessione degli aumenti di stipendio e della indennità caro-viveri. Queste nuove oblazioni, in base alla più assoluta spontaneità, vengono raccolte presso il Ministero medesimo e presso gli uffici provinciali.

Anche qualche estraneo all'Amministrazione, attratto dal gesto concorde e simpatico dei postelegrafonici, ha voluto spontaneamente associarsi a loro: merita di essere segnalato l'atto filantropico del sig. Clemente Salandin di Masi (prov. di Padova), il quale ha trasmesso al Comitato del Ministero delle Poste una cartella di L. 100 del Prestito Nazionale, a disposizione dell'Opera pro-combattenti.

Scuola di Calzoleria per signore e signorine. — La scuola di calzoleria, iniziata e presieduta dalla Associazione delle Madri di Famiglia della Parrocchia di S. Maria in Via, allo scopo di sovvenire le famiglie povere dei combattenti, rimarrà aperta anche nell'estate.

Vi saranno, come per il passato, due lezioni al giorno, dalle ore 10 alle 12, e dalle 16,30 alle 18,30, in periodi di 15 in 15 giorni. Il 16 corr. si inizierà il secondo turno. – Le iscrizioni si ricevono nei locali della Scuola, nelle ore di lezione, via del Mortaro n. 25, mediante pagamento di L. 15 per 15 lezioni.

Istruzione - Educazione - Conferenze

«Frate Sole» all'«Augusteo». — Questa sera, alle 21,30, avremo la prima nuova visione cinematografica e audizione della vicenda di *Frate Sole*. La bellissima trama francescana è dovuta al collega Mario Corsi. Luigi Mancinelli ha scritto delle pagine sinfoniche e corali notevolissime.

Giovani esploratori. — Sabato 8 corrente, alle 18 adunata in borghese per tutti gli esploratori in via Savoia per la 4ª lezione di Pronto Soccorso.

***

Domenica 9 corrente, adunata per tutti alle ore 7 in tenuta da lavoro a Piazza del Popolo, per l'istruzione pratica di topografia. Si raccomanda l'intervento di tutti i Cadetti.

Escursionismo. — Domenica, per cura della *Lazio* avrà luogo, libera a tutti, una gita a Palombara Sabina, illustrata dal socio cav. uff. A. Alibrandi. Partenza dalla Staz. Termini alle 7,15. Colazione libera alle 12. Ritorno alle 20,25.

Iscrizione fino all'ora della partenza L. 4,80 viaggio compreso. La quota aumenta: pei soci di L. 0,25 e per i non soci di L. 0,50.

Assistenza militare. — I deputati soldati, convocati dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale dei mutilati, ieri si sono riuniti per uno scambio di vedute circa i provvedimenti a pro dei mutilati, delle famiglie dei caduti e dei combattenti. Essi hanno dichiarato di essere a completa disposizione dell'Associazione e che appoggeranno i suoi voti presso il Governo.

La «Sagra di Santa Gorizia». — Domenica prossima, ad iniziativa del Comitato d'azione fra il personale postale telegrafico e telefonico avrà luogo al teatro «Argentina» una cerimonia patriottica.

Il collega tenente Vico Pellizzari leggerà la «Sagra di Santa Gorizia» del giovane poeta Vittorio Locchi, tenente della Posta militare morto sul campo dell'onore. Interverranno parecchi Ministri e Sottosegretari. S. E. Fera, perchè indisposto, si farà rappresentare dall'on. Rossi, Sottosegretario di Stato alle Poste. I biglietti d'invito si ritirano presso il Ministero delle Poste e Telegrafi in via del Seminario.

All'Istituto Italo-Britannico. — Oggi alle 17,30 avrà luogo nei locali dell'Istituto Italo-Britannico un trattenimento musicale. Il barone Montanarella vi pronunzierà inoltre un breve discorso patriottico.

Cultura italo-francese. — Domani nell'aula magna dell'Università, alle 17, il prof. De Nolhac terminerà il corso delle sue lezioni sull'arte comparata italiana e francese accennando gli influssi di Roma sugli artisti francesi.

ESTHER LEOY vedova CASTELBOLOGNESI ADELINE e OSVALDO DE CASTRO a nome anche di tutti i parenti e congiunti, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi la Rappresentanza degli Istituti finanziari e delle Società Industriali, e tutti i buoni amici e conoscenti che vollero in una forma qualsiasi, onorare la memoria del loro compianto

comm. Giacomo Castelbolognesi

Roma 6 Giugno 1918.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Grave ferimento tra donne. — Una furiosa rissa tra donne avvenne ieri sera verso le ore 20 in via dei Coronari.

Tubini Virginia di a. 35 ab. in via dei Coronari 104 per vecchi rancori odiava Flavia De Carolis di a. 30 ab. in via dei Coronari 134 e Assunta Feliciotti di a. 22 ab. in via dei Coronari 127.

La De Carolis e la Feliciotti ieri sera mentre parlavano furono avvicinate dalla Tubini, e dopo uno scambio di vivaci parole si azzuffarono.

La Tubini armata di un lungo ed acuminato coltello, ferì la De Carolis al ventre e la Feliciotti all'addome.

Le due donne ferite vennero in una vettura pubblica accompagnate all'ospedale di S. Spirito e giudicate in pericolo di vita.

La feritrice fu arrestata alle ore 2 della scorsa notte dagli agenti del Commiss. di Ponte.

Tentati suicidi. — La domestica Gina Panzieri, di a. 19 ieri mattina in casa della famiglia Fedeli in via Cavour, per dispiaceri amorosi ha tentato suicidarsi ingoiando una soluzione di permanganato.

Colta dai primi sintomi di avvelenamento, è stata accompagnata all'ospedale della Consolazione dove, dopo le cure del caso, è stata dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Il muratore Luigi Ricchi di a. 54, ieri alle 16.30 nella propria abit. in v. Tiburtina 108, perchè affetto da nevrastenia, tentò suicidarsi ingoiando alcune pasticche di arsenico.

Accompagnato al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — Lucia Molinari che abita in una stanza a subaffitto in casa di tale Amelia Friani, al vicolo del Villano 5, ha denunziato ieri mattina all'Ufficio di P. S. di Borgo di essere stata derubata di alcune paia di lenzuola e vari oggetti di argento per un valore di L. 150.

Si sono iniziate le indagini per scoprire ed arrestare i ladri.

Sequestro di scenari. — Continuando le indagini sull'appropriazione indebita a danno della Società Anonima Drammatica Compagnia di Roma ad opera dell'impiegato Milizia Giuseppe, la squadra investigativa della Questura Centrale accertava che costui aveva venduto quattro casse di scenari al capo comico Serafino Renzi ora a Torino dove gli scenari sono stati sequestrati.

Risse. — Ieri mattina, Rosa Lepri di a. 20, nei pressi della propria abitazione in via Casalina 113, per futili motivi venuta a lite con il lattaio Giovanni Orsenei di a. 31 riportò contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Nei pressi della propria abitazione in v. S. Giovanni in Laterano 136, ieri mattina Ghestino Giustarini di a. 47, per futili motivi venuto a lite con un giornalaio rimasto sconosciuto, riportò contusioni al viso.

— Nella sala di bigliardi Restaldi in via Cola di Rienzo 146, ieri sera il commesso Cremonini Antonio di a. 65 ab. in via del Babuino 171, nel dividere una rissa sorta tra alcuni giuocatori, ricevette una spinta e cadde fratturandosi la gamba destra.

All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Arresti. — La mattina del 5 marzo scorso – Come a suo tempo narrammo — in via di S. Andrea delle Fratte, n. 36, certo Gioacchino Benedetti, di 59 anni, sparò un colpo di fucile, per questioni di gelosia, contro Elisabetta Minorenti in Facchini di 50 a. la quale riportò gravi ferite alla faccia, per cui, all'ospedale di San Giacomo, ove la donna venne subito trasportata, i medici si riservarono di emettere un giudizio sulla sua guarigione. La Minorenti è rimasta deturpata.

Contro il Benedetti, che si dette alla latitanza, il giudice istruttore avv. Natali spiccò il 10 di detto mese, mandato di cattura sotto l'imputazione di mancato omicidio.

Ieri mattina alle 8,15, il maresciallo di P. S. Ernesto Donati, il brigadiere Giuseppe Tricoli e l'appuntato Giuseppe De Santis addetti alla squadra della questura centrale, sono riusciti a rintracciare e arrestare il Benedetti in una bottega di via dell'Arcbetto.

Il Benedetti è stato quindi tradotto a Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Da vario tempo Giuseppe Caroni di a. 46 aveva notato che da un cassetto del bancone del proprio negozio in piazza Madonna dei Monti 17, veniva quotidianamente sottratto del denaro.

In seguito ad indagini del Commissariato dei Monti fu arrestata Lucia Bianchi di a. 22 ab. in via Merulana 44, quale autrice di continui furti.

Improvviso malore. — Ieri mattina Margherita Cosimi di a. 56, nella propria abitazione in via degli Ibernesi 20, fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Il calzolaio Antonio Mussitari di a. 48, ieri mattina, mentre lavorava nella propria abitazione in via S. Luigi dei Francesi 3, si feri con un trincetto alla coscia destra.

All'ospedale di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 5 giorni.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Il nuovissimo dramma di Tumiati *La Galera* opportunamente sfrondato, e reso con tagli sapienti praticati dallo stesso autore, più agile ed organico, trovò ieri sera lietissima accoglienza da parte dell'affollato uditorio. Alla fine di ogni atto il Tumiati, il De Sanctis, la Dina e tutti gli altri interpreti, furono ripetutamente evocati al proscenio fra applausi calorosi.

Stasera replica a richiesta generale.

Valle. — Stasera si darà la brillantissima commedia *Signora, voi siete un....*

Nazionale. — Si annunzia per stasera la seconda replica della *Sonnambula* protagonista Euriobetta Graziani.

Adriano. — Stasera si riprende la fortunata edizione del *Marchese del Grillo*. Sabato *I Granatieri.*

«SE VEDE E NON SE TOCCA» AL «MANZONI».

Questa sera si darà: *Se vede e non se tocca*, commedia nuovissima di F. Corbinci l'attore egregio che ha ottenuto grandi successi anche come autore.

Ieri sera in *Montecorgias* Mary Eick, potè rivelare il suo temperamento artistico e nelle scene napoletane di Romano riportò uno schietto successo.

Renzo Ricci.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La Galera*, ore 21.
Valle. — *Signora, voi siete un...* ore 21.
Nazionale. — *Sonnambula*, ore 21.
Adriano. — *Marchese del Grillo*, ore 21.
Manzoni. — *Se vede e non se tocca*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografico, dalle 17 alle 22.
Corso Cinema Teatro. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 22.

Banco di Roma

Società Anonima - Cap. versato L. 75.000.000

Sede Sociale e Direz. Centrale: ROMA

Filiali in Italia e all'Estero: Alba (con ufficio a Canale) – Albano Laziale – Alessandria d'Egitto – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – Barcellona (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – Cairo (Egitto) – Canelli – Castelnuovo di Garfagnana – Costantinopoli – Fabriano – Fermo (con ufficio a Montesampietrangeli) – Firenze – Fossano (con ufficio a Centallo) – Frascati – Frosinone – Genova – Lucca – Malta – Milano – Mondovì (con ufficio a Carrù) – Montblanch (Spagna) – Napoli – Orbetello – Orvieto – Parigi – Pinerolo – Porto S. Giorgio – Roma – Siena – Tarragona (Spagna) – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Tripoli d'Africa – Velletri – Viareggio – Viterbo.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

DA L. 75.000.000 A L. 100.000.000

mediante emissione di n. 250.000 azioni da L. 100 liberate

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 26 marzo 1918, omologata dal Tribunale di Roma in data 15 aprile 1918, il capitale sociale viene aumentato da L. 75.000.000 a L. 100.000.000, mediante la emissione di N. 250.000 azioni del valore di L. 100, riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni tre azioni del valore di L. 100 (o di una azione nuova ogni otto azioni del valore nominale di L. 37,50 per coloro che non avessero ancora potuto effettuare, il concambio), alle condizioni seguenti:

1° – Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 105 ciascuna, di cui L. 100 per capitale e L. 5 per interessi, spese e bollo; pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna dei nuovi titoli o di un buono per il ritiro dei medesimi entro il mese di luglio p. v.

2° – Le nuove azioni avranno godimento dal 1° Gennaio 1918.

3° – L'opzione potrà essere effettuata presso

TUTTE LE FILIALI DEL BANCO IN ITALIA E ALL'ESTERO

nonchè presso i seguenti Istituti:

Credito Romagnolo	Bologna
Banca di sconto del Circondario di Chiavari	Chiavari
Monte dei Paschi	Livorno
Comp. di Credito Sociale - Banca Cattolica	Palermo

4° – Il termine utile per l'opzione è dal 8 all'8 giugno 1918.

Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro dal diritto medesimo.

5° – L'opzione si eserciterà mediante presentazione delle azioni elencate in apposita distinta in duplo, munita della firma e dell'indirizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno subito restituite dopo effettuatane la stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

6° – Le Filiali del Banco nonchè gli Istituti sopra elencati potranno cedere agli azionisti possessori di frazioni di diritto di opzione le altre frazioni necessarie per integrare l'acquisto di una azione nuova.

Roma, 16 Maggio 1918.

Il Consiglio di Amministrazione.

ULTIME NOTIZIE

Convocazione della Camera

La Camera dei Deputati e' convocata alle ore 14 di mercoledì 12 giugno col seguente ordine del giorno:

1° - Interrogazioni.

2° - Discussione della mozione Girardini ed altri relativa al Ministero delle Armi e Munizioni.

Segue all'ordine del giorno la discussione degli esercizi provvisori dei bilanci fino al 31 dicembre 1918.

Consiglio dei Ministri

E' convocato per oggi il Consiglio dei Ministri a Palazzo Braschi.

Il ritorno degli on. Orlando e Sonnino

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Affari Esteri tornarono a Roma ieri mattina alle 11.

Erano attesi, alla stazione dai Ministri Colosimo, Meda, Nitti, Sacchi, Dari, Villa, Miliani, Giuffelli, Crespi e Bissolati, dai Sottosegretari Rossi pel Ministro Fera indisposto, Bonicelli, Gallenga, Foscari, Pasqualino-Vassallo, Indri, Chiesa, Valenzani, Morpurgo, Teso, De Vito, e Nunziante, dal Prefetto, dal Direttore Gen. delle Ferrovie, dal Direttore Gener. della Sanità, dal Direttore Gen. della P. S., dal gen. Caurin, dal comm. Flores capo del Gabinetto dell'interno e da altri alti funzionari.

Incidente italo-greco risolto

◆ (S) **Ianina**, 5. — La sera del 26 maggio il sottotenente italiano Modiano, recatosi a Filiates per ragioni di ufficio, fu, poco prima delle ore 22, dopo le quali è vietata la circolazione, arrestato e perquisito da una pattuglia greca. Malgrado le sue proteste, fu condotto in prigione e messo in libertà soltanto il giorno successivo alle ore 13, dopo le scuse del capo di polizia.

Il Console generale d'Italia in Janina protestò immediatamente presso il governatorato, ed il reggente assicurò che sarebbe subito stata fatta una inchiesta promettendo le dovute soddisfazioni.

Difatti la mattina del 30 maggio il reggente del Governatorato si recò personalmente dal R. Console generale cav. Navolari ad esprimere, in nome del Governatore assente, il profondo rincrescimento per tale incidente e pregando di partecipare anche al sottotenente Modiano l'espressione di tale rammarico. Il reggente del Governatorato dichiarò che il sottufficiale di gendarmeria responsabile sarebbe stato punito e che se dai successivi risultati della inchiesta, che intanto continuava, fosse risultata responsabilità del Comandante della Gendarmeria o di altri, tutti sarebbero stati egualmente puniti.

Il R. Console di Ianina ha preso atto di tali scuse, della punizione già avvenuta e dagli affidamenti dati per la continuazione della inchiesta, dalla quale dovranno risultare gli altri eventualmente responsabili di tale increscioso incidente che per altro si è chiuso sollecitamente.

Ministero Lavori Pubblici

Bonifica Pontina

In seguito a reclami di alcuni proprietari contro l'opera del Regio Commissario presso il Consorzio Pontino, alla quale si ascrive il danno dei recenti ripetuti allagamenti anche di terreni alti, S. E. il Ministro Dari aderendo a formale richiesta dello stesso R. Commissario, ha disposto che due Ispettori Superiori del Genio Civile, ing. Giuseppe Rotto e comm. Arturo Grossi, procedano immediatamente ad una visita locale.

Dalle risultanze di tale visita il Ministro trarrà norma per i provvedimenti da adottare nell'interesse della coltivazione di quel vasto territorio.

Ministero Pubblica Istruzione

Titoli per concorsi magistrali

Il Ministro della P. I. deve ancora esaminare ed approvare la tabella per la valutazione dei titoli nei concorsi magistrali suggerita dalla Sezione Primaria de' Cons. Sup.

Dopo di che la tabella stessa dovrà essere sottoposta al parere del Cons. di Stato.

Le proposte riguardano specialmente la esclusione di alcuni titoli, l'importanza dei quali era stata già riconosciuta da documenti ministeriali.

Gli insegnanti profughi

La Commissione esecutiva dell'Associazione fra gli insegnanti profughi, accompagnata dall'on. Pietriboni è stata ricevuta dal Ministro Berenini al quale ha presentato e illustrato un memoriale.

Per quanto riguarda il pagamento degli assegni il Ministro ha riaffermato la sua volontà che tale provvedimento venga applicato nel senso che la condizione economica precedente alla invasione sia in tutto rispettata. Se ancora vi sono diritti contestati concernenti specialmente gli assegni in natura l'on. Berenini ha invitato l'Associazione a denunciarli a lui direttamente assicurando che provvederà.

Il Ministro ha comunicato, inoltre, che sono state già prese disposizioni e altre, occorrendo, si prenderanno per agevolare la documentazione delle istanze di concorso ai posti vacanti e per regolare la posizione degl'insegnanti ai quali scade il triennio di prova.

Riguardo alla questione degli aumenti di stipendio di cui al D. L. 12 febbraio 1918 il Ministro ha promesso tutto il suo interessamento presso gli altri Ministri competenti e presso le Amministrazioni dei Comuni che avevano l'autonomia scolastica per fare in modo che i legittimi desideri degl'insegnanti vengano accolti.

Anche su tutti gli altri punti del memoriale ha dimostrato benevole intenzioni.

Grata della cortese accoglienza, la Commissione gli ha espresso la sua riconoscenza e riconfermato l'intendimento di compiere non solo opera di tutela professionale ma anche d'incoraggiamento e di patriottica propaganda fra i maestri profughi.

Ministero Poste e Telegrafi

Nuovi uffici postali telegrafici e telefonici.

Sono aperte al pubblico servizio le ricevitorie postali di 3ª classe: Villa Prara (R. Emilia); Villa S. Antonio (Macerata); Motina (Arezzo); Pirginetti (Cosenza); Germagnano (Torino); Bonelli (Firenze); Civitaluparella (Chieti); Villastrada (Perugia); Laurignano (Cosenza); Mercatale Valdarno (Arezzo); Beroide (Perugia); Avigliana-Dinamitificio (Torino); S. Giovanni d'Acri (Cosenza); Gesuiti (Cosenza) Di prima classe - Napoli 16.

Sono aperte al pubblico servizio le ricevitorie postali di 3ª classe: Origgio (Milano); Torre Archirafi (Messina); Binago Inferiore (Como); Camporotondo del Fiastrone (Macerata); Milanino (Milano); Fumone (Roma); S. Agata di Sotto (Avellino); Solbiate Arno (Milano); S. Bartolomeo di Lonzo (Alessandria); Cadogliano (Como); Villa S. Sebastiano (Aquila); Joggi (Cosenza); Casaprota (Perugia); S. Fermo della Battaglia (Como); Saltocchio (Lucca); Monte S. Maria Tiberina (Arezzo); Diano Castello (Porto Maurizio, Venetico (Messina); Avigliana-Dinamite (Torino); S. Pietro Spadafora (Messina); S. Giustina Stella (Genova); Cariati Marina (Cosenza di 1ª classe - Bassano in Teverina (Roma); Calamandrana (Alessandria); Albate (Como); S. Costantino di Rivello (Potenza); Verres N. 1 (Como); Scauri Siculo (Trapani); Tigliole (Alessandria).

Sono aperte al pubblico servizio le collettorie di Viddalba-Aggius (Sassari); Ripalvella (Perugia); Lespasses (Cagliari); Bisignano (Ascoli Piceno).

Sono aperti al pubblico servizio gli uffici fonotelegrafici di S. Nicandro e Tussio (Aquila); Notaresco Stazione (Teramo); Combola (Modena); Peglio (Pesaro); Parito a Castiglia (Salerno); Barete (Aquila) Villarosa di Colonnella (Teramo); S. Mauro la Bruca (Salerno).

Sono aperti al pubblico servizio i posti telefonici di Castello, Carrù, Rocca S. Giovanni, Treglio, Frisa, Guastameroli, Piozzo, Clavesana, Alfi, S. Flavia, Porticello, Minori, Lucca, P. S. Michele, Lucca via Nazionale 2, Pollena Trocchia, S. Giovanni, S. Saverio, Milano via Spadari, Calvisi, Milano via Vallone 22.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Mercato serico

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 3 corr.:

« Mercato seta debole: quotasi Shinshu 1 ½ Yen 1.600. - Cambio Yen su Francia a 4 mesi Fra. 3,13

I nuovi bozzoli sono quotati Yen 5,50 per ogni Kwan (Kg. 3,75). Gli allevamenti di primavera sono favorevoli, il quantitativo di seme incubato è di cartoni n. 2.631.000. - La foglia è abbondante. »

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 6 GIUGNO 1918

Bollettino di guerra N. 1108.

La lotta delle artiglierie si è a intervalli accentuata a cavallo del Brenta e su qualche tratto della fronte del Piave.

Altrove l'azione combattiva si è limitata a sparsi tiri di molestia e a ricognizioni di pattuglie.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 5 — Comunicato serale:

In seguito a un colpo di mano tentato dal nemico stamane di buon'ora in vicinanza di Morlancourt, ci siamo impadroniti di 21 prigionieri e di tre mitragliatrici.

Eccetto l'abituale attività dell'artiglieria da una parte e dall'altra, null'altro da segnalare sul fronte britannico.

◆ (S) **Londra**, 6. — Com. pom.:

La scorsa notte il nemico ha tentato di nuovo di effettuare un'incursione contro le nostre posizioni a sud-ovest di Morlancourt ed è stato respinto con perdite.

Un altro distaccamento di incursione nemico è riuscito ieri nel pomeriggio ad impadronirsi di un nostro posto in vicinanza di Boyelle. Due nostri uomini mancano.

Il nemico ha pure tentato durante la notte un'incursione a nord di Lens, a nord di Bethune e ad est della foresta di Nieppe.

Tutte queste incursioni sono state respinte e sono state inflitte perdite al nemico.

L'artiglieria nemica ha manifestato attività nel settore di Staserle.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5 — Ufficiale delle ore 23:

Durante la giornata il nemico ha moltiplicato in vari punti del fronte i suoi sforzi per accentuare il suo progresso. Ovunque è stato respinto ed ha subito gravi perdite. Il tentativo da esso fatto per passare l'Oise verso Mont à Lagache è completamente fallito.

— A nord dell'Aisne i nostri contro attacchi ci hanno restituito la località del terreno che il nemico aveva momentaneamente occupato presso Vingrey e ci siamo fra l'altro impadroniti di oltre 150 prigionieri e di mitragliatrici nella regione di Longpont. I tedeschi che erano riusciti da principio a realizzare qualche progresso sotto il bosco della collina dalla fattoria di Chavigny sono stati ricacciati ed hanno lasciato nelle nostre mani oltre 30 prigionieri.

Ovunque altrove le nostre posizioni sono state mantenute.

(S) **Parigi**, 6. — Ufficiale delle ore 15:

Ad est di Sempigny le truppe francesi hanno continuato ieri alla fine della giornata a respingere i gruppi nemici che erano riusciti a passare l'Oise. I francesi fecero un centinaio di prigionieri.

— A nord dell'Aisne, i francesi migliorarono sensibilmente le posizioni a nord ed ovest di Haute Braye; 30 prigionieri rimasero nelle mani dei francesi.

— Azioni di artiglieria piuttosto vive particolarmente nelle regioni di Longpont, Veuilly, La Poterie e ad ovest di Reims.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 5 — Comun. dello S. M. americano: L'attività delle pattuglie prosegue in Piccardia e in Lorena, ove le nostre truppe sono penetrate nelle posizioni del nemico al quale hanno inflitto perdite. Il bombardamento dell'artiglieria ha diminuito di intensità in Woëvre.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 5 — Comunicato serale.

Sul fronte di battaglia la situazione è invariata.

◆ (S) **Berlino**, 6. — Ufficiale:

Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht. — Combattimenti di ricognizione su parecchi punti.

Gruppo di eserciti del Principe Ereditario tedesco. — Sul fronte di battaglia la situazione è invariata. Azioni locali ad ovest di Pontoise, a nord dell'Aisne e nella depressione di Savieres ci hanno dato il possesso di posizioni e trincee nemiche. Il duello di artiglieria è stato violento in numerosi punti. Chateau Thierry è stata esposta a nutrito fuoco di distruzione da parte dei francesi.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5 — Ufficiale: A sud di Serres la cavalleria ellenica ha disperso un distaccamento nemico. Parecchi tentativi nemici contro le nostre nuove posizioni dello Skrà di Legen, a sud-ovest di Gradesnitza e fra i laghi e il saliente di Leskovic, sono stati respinti.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 5 — Comunicato serale:

Il tempo nella giornata del 4 corrente è stato coperto e i velivoli nemici si sono mostrati poco attivi. Un apparecchio tedesco è stato abbattuto dai nostri ed un altro costretto ad atterrare privo di controllo. Anche un pallone tedesco è stato distrutto.

Oltre alle ricognizioni e alle osservazioni per l'artiglieria, abbiamo lanciato 14 tonnellate di proiettili durante la giornata e nella notte seguente. Tutti i nostri apparecchi sono tornati.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5 — Ufficiale: — La nostra aviazione è rimasta attivissima in tutta la zona di combattimento nella giornata del 4 corrente.

— Durante una duplice spedizione effettuata di giorno nella valle della Savière le nostre squadriglie da bombardamento hanno lanciato oltre 17 tonnellate di proiettili su concentrazioni nemiche che sono state completamente disperse.

— Nella notte dal 4 al 5 quasi 14 tonnellate di esplosivi sono state inoltre gettate sulle stazioni di Fismes, di Fère en Tardenois, di Roye e di Bohain.

— Quattro velivoli nemici sono stati abbattuti e due palloni frenati incendiati. Un apparecchio nemico di grandi dimensioni, a quattro motori, è stato abbattuto nella notte dal 1° al 2 nella regione di Nanteuil-Haudoin. Il suo equipaggio composto di otto uomini, è stato fatto prigioniero.

(S) **Parigi**, 5 — Ufficiale dal fronte balcanico: Velivoli alleati hanno bombardato accampamenti ad ovest di Serres e a nord di Hama. Un aeroplano è stato costretto ad atterrare privo di controllo a nord-ovest di Ghevgheli.

I sottomarini tedeschi

OPERANO PRESSO LE COSTE AMERICANE

(S) **Washington**, 5 — Il Dipartimento della Marina annuncia di aver ricevuto notizia ufficiale che un sottomarino nemico ha affondato tre *schooners* americani, al largo della costa dell'Atlantico.

(S) **New York**, 5 — Due altri *schooners* americani *Hattie Dunn* e *Samuel W. Hathaway* sono stati affondati. Notizie non confermate dicono che sono stati affondati sulla costa del New England.

Un altro telegramma dice che sono stati affondati sulla costa dello Jersey.

(S) **Londra**, 5 — I giornali annunciano che il porto di New-York è stato chiuso a causa dei sottomarini.

(S) **Atlantic City**, 5 — L'ex-vapore olandese *Texel* è stato affondato da un sottomarino ieri a circa 90 chilometri dalla costa.

L'equipaggio è stato raccolto.

(S) **New York**, 4 — Risulta ora che nove navi americane sono state affondate dal 25 maggio in poi in vista della costa settentrionale dell'Atlantico.

La più importante nave affondata dai sottomarini tedeschi è il piroscafo *Carolina* della linea New-York-Portorico che fu attaccato a 125 miglia a sud est di Sandy Hook. Le altre navi sono il *Viale Cometa*, le goletta *Hauppauge Edward's Cole*, *Jacob Haskell*, *Isabel B. Wiley* (forse *Isabel D. Willey*) *Hattie Dunn*, *Edna*, e *Samuel W. Hathaway*.

La viva preoccupazione sulla sorte dei passeggeri e dell'equipaggio del *Carolina* è ora dissipata, essendo stati tutti raccolti e sbarcati in varie località.

(S) **Washington**, 5 — Daniels, segretario per la Marina, ha assicurato i membri del Comitato navale della Camera che le difese della costa dell'Atlantico contro i sottomarini tedeschi sono sufficienti e che non vi è bisogno di richiamare navi da guerra americane attualmente in zona di operazioni in Europa. Egli ha aggiunto che l'evidente scopo dei tedeschi era di tentare di intimorire il popolo americano affinchè esso chiedesse il richiamo di qualche unità navale americana attualmente in Europa.

(S) **New York**, 4 — I telegrammi dei corrispondenti dei giornali da Washington dicono che l'opinione generale dei circoli navali è che le incursioni dei sottomarini tedeschi sulle coste americane sono destinate a provocare il ritiro di una parte delle forze navali americane dall'estero ed aggiungono che se tale è il progetto della Germania, essa rimarrà crudelmente delusa.

Nei commenti editoriali, i giornali sono concordi nel dire che le incursioni hanno fallito al loro scopo di creare ostacoli alla continua corrente di truppe e di navi che traversano l'Atlantico.

Il *New-York Times*, traducendo lo spirito con cui la notizia è stata accolta dal gran pubblico, scrive: « I tedeschi non avrebbero potuto scegliere un mezzo più sicuro per eccitare i sentimenti bellicosi nel cuore di ogni americano e per elevare all'apogeo il nostro fervore patriottico ».

Il *World* dice: « L'invio di sottomarini sulle nostre coste può avere tra gli altri motivi la speranza che si produca un panico che invochi il ritiro delle nostre forze navali dall'altra parte dell'Atlantico. Ma quali che siano i danni che possano loro infliggere gli ordigni di Von Tirpitz, le nostre navi continueranno ininterrottamente a trasportare cannoni e materiali e il fronte sarà rifornito.

(S) **Washington**, 5 — L'attività dei sottomarini sulle coste degli Stati Uniti è stata discussa in una riunione regolare del Gabinetto di guerra, presieduta da Wilson.

Dopo tale riunione il Controllore ai viveri Hoover ha ha detto che l'approvvigionamento alimentare del l'esercito di oltre mare non è in pericolo e che non si ha alcun timore al riguardo.

(S) **Atlantic City**, 4. — Il vapore già olandese *Texel* è stato affondato da un sottomarino domenica scorsa ad una sessantina di miglia dalla costa. L'equipaggio di 36 uomini è sbarcato qui ieri sera. Il *Texel* navigava con carico da Portorico a New York. Il sottomarino ha tirato tre proiettili, uno dei quali ha distrutto il boccaporto n. 2.

Il comandante tedesco si recò poscia a bordo e ordinò all'equipaggio di lasciare la nave, che poi fece saltare con una bomba. L'equipaggio fu abbandonato alle proprie risorse, senza acqua e senza viveri. Esso si diresse a forza di remi verso il litorale e fu raccolto da un guardacoste.

(S) **New York**, 5. — Secondo le ultime notizie tre altre golette sono state affondate. Un cacciatorpediniere ha riferito di avere interrotto l'attacco di un sottomarino contro un vapore alle ore 0,30 di martedì mattina. Quindici superstiti di tre battelli, che rimasero prigionieri per un certo periodo di tempo sopra un sottomarino, giunsero in un porto a bordo di un vapore americano, sul quale erano stati trasferiti dal sottomarino stesso.

I fari dell'Isola Coney e delle stazioni della costa entro un limite determinato sono stati spenti in seguito ad ordine dato dopo consultate le autorità militari.

L'IMPRESSIONE NEL PAESE.

(S) **New York**, 6. — Se lo scopo della guerra sottomarina era quello di scuotere la risolutezza degli Stati Uniti esso è completamente mancato. Il solo effetto è stato dopo il primo momento di stupore e di indignazione quello di provocare in tutte le classi manifestazioni della decisione di continuare la guerra più energicamente che mai e un improvviso slancio di volontari che chiedono di servire immediatamente nella marina mercantile.

Da quanto è giunta la prima notizia il pubblico si contende i giornali e segue ansiosamente nelle edizioni che si susseguono gli emozionanti racconti dei siluramenti e dei salvataggi e non ha manifestato per un solo istante debolezza o indecisione.

I tedeschi furono immediatamente oggetto di raddoppiata sorveglianza. La stampa continua a dare agli avvenimenti un posto considerevole e in generale ad esprimere con ponderata freddezza l'opinione che ciò aumenterà l'odio della nazione verso la Germania e a manifestare fiducia nel Governo e nella Marina. Dopo una conferenza avuta col Segretario per la marina alcuni armatori hanno dichiarato di essere soddisfatti dall'efficacia delle misure prese, aggiungendo che il Paese è pronto ad ogni eventualità. Secondo i funzionari lo scopo dell'attacco effettuato con relativa moderazione e senza vantaggio militare è soprattutto quello di incoraggiare l'opinione pubblica della Germania, e non ha avuto nessun effetto sulla Borsa di New-York, che è rimasta attivissima.

CIO' CHE DICONO I CIRCOLI UFFICIALI

◆ (S) **New York**, 4. — Secondo telegrammi da Washington, l'opinione generale nei circoli ufficiali relativamente all'incursione del sottomarino tedesco, è che quest'ultimo atto della Germania costituisca virtualmente la confessione del timore che l'esercito americano abbia a mutare l'aspetto della guerra sul fronte di battaglia in Francia. I funzionari dicono che le stesse misure che hanno costretto i sottomarini a cercare di evitare la zona di guerra in Europa avranno la stessa efficacia agli Stati Uniti, e le regolari partenze dei trasporti americani verso la Francia non saranno interrotte. Si dichiara inoltre che agli Stati Uniti si attendeva da lungo tempo di vedere la Germania giocare, tra le sue ultime carte, quella consistente in un tentativo di blocco dei porti americani mediante sottomarini, nella speranza di impedire il trasporto di truppe. Sono stati fatti per conseguenza preparativi per fronteggiare tale tentativo.

Il Dipartimento della Marina conserva il segreto sulle misure prese per combattere i pirati dei mari. Tuttavia il Segretario di Stato per la marina, Daniels, ha annunziato con fiducia che sono state prese misure per fronteggiare il pericolo corso dalla navigazione.

INFORMAZIONI ESTERE

CRISI ALIMENTARE IN SVEZIA

(S) **Washington**, 6 — Dispacci ufficiali dalla Svezia qui pervenuti annunziano che si prevede imminente la riduzione della razione del pane, e che il paese è minacciato da gravi ristrettezze. Le riserve di grano non potranno bastare oltre il 5 agosto e la Svezia ha bisogno di 67.000 tonn. di grano per raggiungere il periodo del raccolto.

AMMUTINAMENTI NELL'ESERCITO AUSTRIACO.

Zurigo, 6. — La *Muenchen Augsburger Abendzeitung* riferisce parecchi casi di ammutinamenti nelle truppe slave.

Le repressioni furono specialmente sanguinose a Indenburg, a Fuenfkirchen. La sedizione era stata fomentata da prigionieri reduci dalla Russia.

Il Governo di Vienna ha, in conseguenza, deciso di soprassedere allo scambio dei prigionieri.

LE NAVI RUSSE AI TEDESCHI.

◆ (S) **Mosca**, 6. — Un radiotelegramma in data del 5, diretto dal Commiss. degli Affari esteri Cicerin a Joffe, rappresentante dei bolscevichi a Berlino, dichiara che il Governo bolscevico è pronto a consegnare la flotta russa del Mar Nero ai tedeschi, a condizione che le navi gli siano restituite dopo la pace, che non siano impiegate dalla Germania e che i tedeschi arrestino la loro avanzata.

I PROF. UNIVERSITARI ITALIANI IN INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra**, 5 — Oggi la Missione dei proff. Universitari italiani avendo compiuto le sue visite e i suoi lavori è ripartita per l'Italia completamente soddisfatta per le accoglienze ricevute in tutti i centri di coltura inglesi e per la simpatia dimostrata ad essa in tutti gli ambienti britannici per una più stretta intesa intellettuale fra gli alleati.

Ieri in onore dei professori italiani vi fu un pranzo offerto dai rappresentanti del Governo inglese.

Oggi prima di partire i professori italiani hanno offerto una colazione al Ministro Fisher, della Pubblica Istruzione, con scambio di cordiali espressioni di reciproca considerazione e la promessa di rendere più intensi in avvenire i rapporti intellettuali fra l'Italia e l'Inghilterra. Sono state poi gettate le basi per una visita dei professori inglesi alle Università italiane nella prossima primavera.

GLI AVVENIMENTI IN RUSSIA

LA RIVOLTA IN UCRAINA

Parigi, 6 — Il corrispondente particolare dell'*Information* da Stoccolma reca notizie molto gravi della situazione nell'Ucraina.

I conflitti fra i contadini e i seguaci dell'etmann si accentuano.

La prevalenza è dei contadini. Il Ministro della guerra ha confessato di essere impotente a ristabilire l'ordine.

Un'altro elemento di sommossa è costituito dalla propaganda di taluni prigionieri di guerra, guadagnati alla causa del massimalismo.

Intanto alcuni distaccamenti di truppe, formati di urgenza, si abbandonano a progroms contro gli ebrei.

I tedeschi e gli austriaci hanno ammassato nel paese un esercito di quattrocento mila uomini che però è giudicato insufficiente a reprimere i disordini i quali di giorno in giorno crescono d'intensità.

I seguaci del Governo, in gran parte, lasciano la città, abbandonsi nelle campagne.

FRANCIA

Parigi, 6 — Sono state chiuse le frontiere con la Spagna e la Svizzera.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 6 giugno 1918.

Consolidato 5 % contanti L. 86,70.

Rendita Ital. 3 ½ % 80.10 a 80.25 - Azioni Banca d'Italia 1325 a 1320 - Banca Comm. Ital. 1048 a 1055 - Cred. Ital. 725 a 730 - Banca Sconto 580 - Banco Roma 112 a 111,50 - Meridionali 515 a 521 a 518 - Beni Stabili 295.50 a 296 - Imprese Fond. 108 a 111 a 110 - Fondi Rustici 312 a 317 - Ansaldo 312 a 307,50 - Ilva 263 a 260 - Metallurgica 166 - Azoto 324 a 328,50 - Carburo 833 a 848 a 845 - Soda 160 a 158 - Colla Concimi 228 - Gas 823 a 821 - Fiat 498 - Zuccheri Romani 97,50 - Lignite 39.

Mercato sempre fermo.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

Rendita 80,20 - Banca d'Italia 1329 - Commerciale 1054 - Credito Ital. 732 - Banca It. di Sconto 570 - Meridionali 522 - Mediterranea 331 - Nav. Gen. It. 779 - Lloyd Sabaudo 436 - Eridania 749 - Raffineria 404 - Ind. Indigena 335,50 - Acciaieria Terni 1680 - Ansaldo 302 - Ilva 260,50 - Elba 285,50 - Savona 260 - Ferriere 259,50 - Fiat 500 - Spa 256.

BORSA DI LONDRA

	6	8
Nuovo prestito francese 4%	66 —	66 5/16
Prestito francese	77 3/4	77 3/4
Nuovi Consolidati	56 1/8	56 1/8
Egiziano unificato	— —	58 3/4
Rendita spagn. esterna nuova	132 —	— —
Rendita Giapponese 4%	71 1/2	71 1/2
Rendita turca unificata	55 1/4	— —
Venezuela	66 3/4	67 —
Marconi	3 3/32	3 5/32
Argento in verghe	48 7/8	48 7/8
Rame contanti	110 —	110 —
Chèque su Italia 43.48 a 43.52		
Amsterdam		
Cambio su Berlino guildere	39.15	38 10
Madrid		
Cambio su Parigi	61.70	— —

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 7 Giugno — S. Roberto

Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 7.38

Leva la luna alle 2.32 m. - Tramonta alle 5.16 s.

L'Ave Maria suona alle 8

Monoverbo

G dia G

Spiegazione del gioco precedente: La - bero - LABARO

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. - Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.

Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.

(Abbonato servizio [illegible])

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza La Moda Butterick

Italia . . . . Anno L. 23 - Sem. 12 - Trim. 6

Stati dell'Unione (ecc) Anno L. 27 - Sem. 14 - Trim. 12

Con La Moda Butterick

Italia Edizione settimanale . . . . Anno L. 33.50

Id. Id. di lusso . . . . Anno L. 36. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick di Milano ».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*: - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono 13-14.

Tariffe: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea, - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 1.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 3. - Necrologi L. 2.50 la linea - La misurazione è sul corpo 8. - Reclami: vedasi tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.46 - *Acc.* 5.55 - 15 - 18 (fino a Civitavecchia) - *D. D.* 21 - *D.* 23

Napoli: *Acc.* 7.30 - 16.35 - 23.10 - *D.* 12.30 - *D. D.* 20.30.

Ancona: *Acc.* 5.55 12.50 14 (fino a Terni) - *Merci e 3ª cl.* 17.30 (fino a Orte) - *D.* 21.50

Sulmona: *Acc.* 7.15 - *D.* 17.— - *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze: *D.* 8.46 - *Acc.* 12.50 (fino a Orte) - 14 - *Merci e 3ª cl.* 17.30 (fino a Orte) - *D. D.* 20.30.

Albano: *Omn.* 7.10 - 18.10.

Frascati: *Omn.* 8.10 - *Misto* 19.30.

Terracina: *Acc.* 17.40.

Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 12.35 - *D.* 8.45 - *D. D.* 11.— *Acc.* 11.40 - 16.25 - 23.35.

Napoli: *Acc.* 7.40 - *D. D.* 11.26 - *D.* 20 - 23.30.

Ancona: *D.* 9.5 - 14.55 - *Acc.* 23.50.

Sulmona: *Omn.* 7.55 - *D.* 10.10 - *Acc.* 20.30.

Firenze: *Acc.* 9.25 - *D. D.* 10.55 - *D.* 23.30.

Albano: *Omn.* 8.55 - 19.55.

Frascati: *Omn.* 8 - *Misto* 21.30.

Terracina: *Acc.* 9.30.

Nettuno: 9.30 (via Ciampino) - 19.55 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenza 6,45 - 8.48 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,22 (a) - festivi 10.3 (a) - 14,30 (a).

Arrivi 8,0 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,10 - 17,55 (a) - 20,11 - Festivi 12,37 (a) - 19,54;

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6,5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi ore 9.40 - 16,55 - 20,40.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze Ore 6,5 - 9, - 12,30 festivo - 17.

Arrivi Ore 9,40 - 16,55 - 20,40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	16—
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,20	16,41
Tivoli	arr.	8—	10,51	14,0	18,27
Tivoli	part.	5,25	6,50	12—	17,14
Bagni	arr.	6,02	9,16	12,36	17,43
Roma	arr.	6—	10—	13,30	18,34

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,55 d. - 8,55 - fest. a) - 9,35 d. - 10,35 fest. a) - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,35 fest. a) - 15,35 d. - 16,35 fer. - 16,55 d. - 18,5 fer. a) - 18,35 d. - 19,35 fer. - 19,35 fest a) - 19,45 fer. d, a) - 20,35 fest.

Arrivi a Roma 7,21 fer. b) - 7,41 d. a) - 8,12 a) - 8,40 - 9,10 - 10,40 d.) - 11,47 fest a) - 13,10 d). - 15,40 d) - 15.10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 18,10 d) - 19,17 fest. a) - 19,40 d) - 20,47 fest. a) - 21,10 d.) - 22,17 fest. a).

(a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretto

Roma-Albano-Castelgandolfo-Marino.

Partenze da Roma 7,5 - 8,35 - 10,5 fest. - 11,35 - 13,5 fest. - 14,35 - 16,5 fest. - 17,35 - 19,5 fest.

Arrivi a Roma 8,29 - 9,59 - 11,29 fest. - 13,00 - 14,29 fest. - 15,59 - 17,29 fest. - 18,59 - 20,29.

Roma-Frascati

Partenze da Roma 6,30 - 8 - 8,55 - 9,30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,55 - 15,30 - 17 - 17,55 - fest. - 18,30 - 19,35 fest. - 20 fest. - 20,30 fest.

Arrivi a Roma 7,27 fer. - 7,25 - 8,5 - 10,25 - 11,44 fest. - 13,5 - 13,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 fest. - 18, - 19,14 fest. - 19,35 - 20,44 fest. - 21,5.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino

Partenze da Roma 7,10 - 8,40 fest. - 10,10 - 11,40 fest. - 13.10 - 14,40 fest. - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma 8,25 - 9,55 - 11,25 - 12,55 fest. 14,25 - 15,57 fest. - 17,25 - 18,55 fest. - 20,25.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 ciascuna

BAGNAROLA zinco, ottimo stato, vendesi. Presso portiera via La Goletta 5, Quartiere Trionfale, Fermata Tram.

NOBILE SIGNORINA FRANCESE darebbe lezioni in casa sua esclusivamente a persone serie ed oneste di elevata condizione sociale — da Linvel giornale *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con casa seria. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 23.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ad affittanti, dando anche forti anticipi. Massima serietà - esclusi mediatori - Tasti, via Ancona 93.

VENDESI VILLINO SIGNORILE con dipendenze ampio giardino centro Roma - Scrivere Amministrazione *Popolo Romano*.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più di 20, cent. 3 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilitata maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Cancelleria Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in viale Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali